



TORINO
VALENTINO,
RIQUALIFICAZIONE
PREMIATA
AI «CITY'SCAPE
AWARDS» 2025

Bosco a pagina 5

NOVARA
CONFIDARE PRESENTA
IL BILANCIO SOSTENIBILE
REALIZZATO
DALLA SOCIETÀ
FEDERICO NICOLA

Usellini a pagina 9

CUNEO
TORNA LA GARA
VALIDA PER
IL 34° ACI GOLF
ORGANIZZATA
DALL'ACI CUNEO

Servizio a pagina 6

GENOVA
CISL: «RISCHIO
LICENZIAMENTO
PER 30 LAVORATORI
DI QUESTURE E
PREFETTURE»

Servizio a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

DOMENICA 22 GIUGNO 2025

Anno XI numero 147

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

il Giornale

del Piemonte e della Liguria



SICUREZZA STRADALE

SAVONA INVESTE 5 MILIONI IN AUTOVELOX

I nuovi dispositivi non saranno acquistati, ma noleggiati; ancora non è stato deciso dove verranno installati ma le strade interessate al controllo elettronico sono quelle dove nel corso degli anni è aumentato il rischio incidenti

In attesa dell'Ocean Viking

A Savona lo sbarco di 73 migranti

L'arrivo dell'imbarcazione è previsto al Palacrociere alle 19



EMERGENZA PROFUGHI La prima volta all'ombra della Torretta

Arriverà verso le 19 di oggi la nave Ocean Viking, battente bandiera norvegese, con a bordo circa 73 migranti provenienti da Lampedusa. L'arrivo dell'imbarcazione umanitaria è previsto al Palacrociere. E' atteso lo sbarco di profughi di nazionalità bengalese, egiziani, nepelase e sudanese. Tra loro sei minorenni stranieri non accompagnati che verranno accolti in strutture dislocate sul territorio regionale. Le forze dell'ordine locali stanno già organizzando le operazioni di accoglienza e sbarco, che saranno coordinate dalla Prefettura.

ISCRIZIONI FINO AL 30 GIUGNO

Parte da Usseglio gara di skyrunning alpino

Sino al prossimo 30 giugno è possibile iscriversi all'ottava edizione della 'Via di Annibale, Terribile & Magnifica', una competizione sportiva tra le più estreme e spettacolari dell'intero panorama dello skyrunning alpino, che prenderà il via sabato 2 agosto da Usseglio, con le partenze per le distanze Ultra e Marathon alle ore 6 dagli alberghi Rocciamelone e Grand'Usseglio. La Via di Annibale, che ha ricevuto il patrocinio dalla Città Metropolitana di Torino, si distingue per la sua natura autentica e profondamente radicata nel territorio tra la Val di Viù e la Valle di Susa.



La Provincia di Savona sta procedendo con un significativo investimento nel controllo della velocità sulle proprie strade, stanziando circa 5 milioni di euro. L'intervento prevede la sostituzione dei dispositivi autovelox esistenti con nuovi apparecchi conformi alle normative più recenti.

Servizio a pagina 14

EDITORIALE

Rotary Club di Cuneo cento anni nella storia

di Aldo A. Mola

Il Rotary Club Cuneo 1925, nato dalla fusione tra Rotary Club di Cuneo e Rotary Alpi del Mare, festeggia i cento anni dalla nascita, avvenuta il 18 ottobre 1925 per iniziativa di Luigi Burgo, che ne venne eletto presidente. Ingegnere, industriale e umanista, Burgo fece del Rotary cuneese il motore di iniziative di vasto respiro culturale tuttora vive. Il Club cuneese fu tra i primi Rotary sorti in Italia. La "Granda" dell'epoca era in severa sofferenza. Eppure il Club di Cuneo fu il secondo del Piemonte. Come mai?

PERCHÉ LA RUOTA DENTATA INIZIÒ PRESTO A GIRARE IN CUNEO?

In Italia il primo Rotary Club si insediò a Milano il 20 novembre 1923 con 20 associati. Nel 1924 furono costituiti sette Rotary: a Trieste (28 marzo), Genova (15 novembre), Torino (4 dicembre), Roma (6 dicembre), Napoli (11 dicembre), Palermo (15 dicembre) e Venezia (16 dicembre). Tre nel Settennario, tre nel Mezzogiorno, tutti in capoluoghi regionali, e uno nella capitale del regno.

Il 1924 in Italia fu un anno tortuoso. Il 6 aprile si svolsero le elezioni politiche sulla base della legge che prevedeva l'assegnazione di due terzi dei seggi al partito che ottenesse il 25% dei voti validi. Vinse la Lista Nazionale, comprendente candidati di un ampio arco filogovernativo, anche non fascisti.(...)

segue a pagina 8

IERI IL 98% A BORZONASCA

È cominciata l'estate, in Liguria il picco di umidità

L'estate astronomica, quella che ha preso il via ieri, si apre in Liguria con un picco di umidità nell'aria arrivata al 98% a Borzonasca (Genova) in località lago di Giacopiane alle 15.30, al 97% sempre a Borzonasca in località Pratomollo, al 95% a Santo Stefano d'Aveto (Genova) e Triora (Imperia), mentre nei capoluoghi di provincia all'82% a Savona, al 72% alla Spezia, al 71% a Genova e al 57% a Imperia. Sono i dati diffusi dall'Osservatorio meteo idrologico della Regione Liguria. Nel genovese l'umidità nell'aria toc-

ca l'88% a Torriglia e l'82% a Neirone, nel savonese l'85% a Osiglia, nell'imperiese l'89% a Pigna e l'82% a Montegrosso Pian Latte, nello spezzino l'80% a Framura. Per quanto riguarda le temperature le località liguri più calde alle 15 sono state Rocchetta Nervina (Imperia) e Riccò del Golfo (La Spezia) con un picco di 32,6 gradi, mentre nei capoluoghi di provincia registrati 28,5 gradi a Genova, 28,2 a Savona, 27,4 alla Spezia e 26,8 a Imperia, ma l'alto tasso di umidità in Liguria fa aumentare le temperature percepite.

SANITÀ

Acalasia esofagea
il Galliera
è tra i pochi
a curarla

Servizio a pagina 7

NOMINE

Confcommercio: Cavo è il nuovo presidente

È Alessandro Cavo, imprenditore genovese di quinta generazione nel ramo dolciario e della somministrazione, il nuovo presidente ligure di Confcommercio, che subentra all'imprenditore imperiese Enrico Lupi. Accanto a lui sono stati nominati il presidente di Confcommercio Savona Enrico Schiappapietra come vicepresidente vicario, il presidente di Confcommercio La Spezia Sergio Camaiora e il presidente di Confcommercio Imperia Enrico Lupi come vicepresidenti.

CONCORSO DI PITTURA A CASALE

Uscito il bando di «Wine not!?



È stato pubblicato il bando per partecipare alla seconda edizione di «Wine not!?!», il concorso di pittura estemporanea all'aperto che si svolgerà in occasione della 64esima Festa del Vino del Monferrato a Casale Monferrato (Alessandria) il 19, 20 e 21 settembre 2025. Nel corso del week-end i dodici artisti selezionati realizzeranno le proprie opere nelle postazioni di lavoro che saranno appositamente allestite nei cortili del Castello del Monferrato. L'esecuzione estemporanea delle opere inizierà nel pomeriggio di venerdì 19 settembre e dovrà concludersi entro il primo pomeriggio di domenica 21 settembre. Info: <https://comune-casale-monferrato.al.it/novita/wine-not-2025>.

SAVONA

San Giovanni senza cantieri sull'A6

Servizio a pagina 14

ASTI

Manca sempre meno alla 28° edizione di Astimusica

Servizio a pagina 10



FONDAZIONE
GIUBILEO
PER LA CULTURA



2025 | DAL 14 GIUGNO
AL 23 AGOSTO

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 10 ALLE 17
SABATO E DOMENICA SOLO SU PRENOTAZIONE

PARCHEGGIO E INGRESSO GRATUITI



FONDAZIONE
GIUBILEO
PER LA CULTURA

CORSO BRAMANTE, 58/7 · TORINO
CENTRALINO: 011.014.15.16
INFO@FONDAZIONEGIUBILEO.IT
WWW.FONDAZIONEGIUBILEO.IT

**MOSTRA DELLE OPERE
DEL CONCORSO "GIULIO SANTINELLI"**
I NOSTRI AMICI ANIMALI
(Potrai votare la tua preferita)

**MOSTRA FOTOGRAFICA
ORME DI LUCE**

Scatti della Società Fotografica Subalpina,
in collaborazione con Amici da Adottare ONLUS,
per sensibilizzare sul tema delle adozioni.

**MOSTRA PERMANENTE
MUSEO DELLE ARTI CONTADINE**

Un tuffo nella tradizione agricola piemontese,
tra oggetti e memorie della vita contadina.

**COLLEZIONI IN MOSTRA
ANIMALI PREZIOSI**

raffigurazioni e interpretazioni negli oggetti
d'arte, d'antiquariato e di design.

**ARTISTI EMERGENTI
VISIONI**

Mostra dello scultore Vincenzo Zito,
primo artista ospite della nuova rassegna.



**CHIUSURA ESTIVA
dall'11 al 21 Agosto**

Marco Cortese

■ Dopo quasi tre anni di chiusura, ha riaperto al pubblico il Museo regionale dell'emigrazione dei piemontesi del mondo a Frossasco (Torino), in piazza Donatori di sangue 1.

Alla presentazione del nuovo allestimento sono intervenuti l'assessore all'Emigrazione della Regione Piemonte, Maurizio Marrone, il sottosegretario alla Presidenza della Regione Piemonte, Claudia Porchietto, il presidente del Consiglio regionale Davide Nicco, il responsabile del Progetto Turismo delle Radici e Programma Italea del ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Giovanni Maria De Vita, il sindaco di Frossasco, Marco Gaido, il presidente dell'Associazione dei Piemontesi nel Mondo, Michele Colombino, il presidente del Comitato di gestione del Museo, Ugo Bertello, i componenti del Comitato, Alessandra Maritano, Davide Rosso e Marco Civra, e la vice presidente di Fondazione Crt, Paola Casagrande.

«Il Museo di Frossasco è un pezzo di cuore del Piemonte, un luogo in cui le nostre radici vengono curate e mantenute vive – ha affermato l'assessore regionale all'Emigrazione Maurizio Marrone – e in questi nuovi spazi migliaia di discendenti di origine piemontese, provenienti dai quattro angoli del mondo, potranno sentirsi nuovamente a casa, riscoprendo i legami indissolubili con la terra dei loro padri. Ricordo con piacere che, tra i miei primi atti, quando diventai per la prima volta assessore all'Emigrazione, ci fu la consegna del Sigillo d'Onore a Michele Colombino. La Regione Piemonte è disponibile sia a rivedere la normativa per dare maggiore autonomia al Museo, anche nel reperimento delle risorse economiche, e sia a rafforzare il proprio contributo economico».

Il presidente del Consiglio regionale del Piemonte, Davide Nicco, ha affermato: «Questo museo rappresenta la memoria dei tanti discendenti dei piemontesi emigrati all'estero e, a livello locale, anche un'occasione turistica. La delegazione del Consiglio che in ottobre andrà a far visita ai piemontesi in Argentina inviterà i nostri corregionali otre Oceano a venire a visitare il rinnovato Museo di Frossasco».

Il pubblico può ora apprezzare il vasto patrimonio documentale e materiale prevalentemente raccolto dall'Associazione Piemontesi nel Mondo in decenni di rapporti e contatti con istituzioni e piemontesi all'estero.

Si tratta di bibliografie, statistiche, documenti, relazioni, inchieste e monografie, saggi, tesi di laurea e di dottorato, memorialistica e letteratura, atti di convegni e seminari tenutisi negli anni, lavori nelle scuole, materiale fotografico e storico, oggetti appartenuti a migranti piemontesi.

L'ampia zona espositiva si trova sempre al piano terra dell'edificio, mentre al piano superiore si trova la biblioteca.

EMIGRAZIONE

Nuovo allestimento per il Museo dei Piemontesi nel mondo

Inaugurati ieri gli spazi rinnovati dell'istituzione culturale di Frossasco alla presenza di Marrone e Nicco



I lavori di riqualificazione sono stati finanziati con contributi per complessivi 154 mila euro, di cui 100 mila dal Fondo Unico Nazionale per il Turismo (metà dalla Regione Piemonte, che ha aggiunto al-

tri 20 mila euro di fondi propri, per un totale di 70 mila euro), 23 mila dal Comune di Frossasco e 10 mila circa da fonti private: Fondazione Crt, Lions e Associazione Piemontesi nel Mondo.

Il progetto di riallestimento è stato affidato a Fondazione Torino Musei, con un rinnovamento dell'esposizione permanente. Abbandonata la vecchia cartellonistica, sono stati predisposti degli elemen-

ti multimediali, per rendere il percorso museale più interattivo.

Al primo allestimento del Museo regionale dell'Emigrazione dei Piemontesi nel mondo, nel 2006, avevano concorso l'Università di Torino, Facoltà di Economia Dipartimento di Statistica e Matematica Applicata, ricercatori e collezionisti, associazioni ed enti.

L'ideazione e gli allestimenti furono affidate all'Azienda Turistica Montagnedoc e curate dal compianto architetto Ezio Gaj, mancato due anni fa.

Il nuovo allestimento ha visto il coinvolgimento del Comitato scientifico del Museo (Paola Corti, dell'Università di Torino, Chiara Vangelista, dell'Università di Genova, e Maddalena Tirabassi, del Centro Altreitalie) e Davide Rosso, curatore del progetto museale.

La sezione sulle nuove mobilità è stata curata dal Centro

Altreitalie, con Alvise Del Pra' e Maddalena Tirabassi. L'intero allestimento è stato curato da Fondazione Torino Musei e dall'architetto Mario Daudo, dello studio Chorus.

La riapertura del Museo rappresenta un momento significativo per la comunità di Frossasco e per tutti coloro che sono interessati alla storia e alle dinamiche dell'emigrazione piemontese, offrendo nuovi spunti di riflessione sul passato e sul presente.

Il Museo vuole essere un luogo di documentazione, memoria, analisi del fenomeno migratorio di ieri e di oggi in tutta la sua complessità. Punto di partenza e ragion d'essere del Museo è la storia della migrazione delle centinaia e centinaia di migliaia di cittadini che lasciarono la terra piemontese per cercare altrove il proprio futuro.

Dallo studio di questo primo, fondativo elemento, il campo di azione si è nel tempo allargato allo studio ed all'analisi dei flussi migratori verso il Piemonte oltre che all'attuale, nuovo esodo di migliaia di giovani Piemontesi che cercano fortuna all'estero.

Il museo è aperto tutti i sabati, dalle ore 10 alle 18, e, su prenotazione, anche negli altri giorni, scrivendo una mail a emigrazionepiemontesemuseo@gmail.com oppure telefonando allo 0121-1976082.

NONA EDIZIONE

Domenica raduno delle Fiat 500 d'epoca a Sestriere e Cesana

Torna l'atteso appuntamento con «Il Cinquino nelle Montagne Olimpiche»

Elena Marchisio

■ Torna l'amato appuntamento in montagna con le Fiat 500 d'epoca.

Domenica 29 giugno gli appassionati delle storiche utilitarie, prodotte tra il 1957 e il 1977, si ritroveranno a Sestriere (Torino) per la nona edizione del raduno 'Il Cinquino nelle Montagne Olimpiche', organizzato dal Coordinamento della Valle di Susa, con il patrocinio del Fiat 500 Club Italia e della Città Metropolitana di Torino.

Il ritrovo dei partecipanti è fissato a partire dalle ore 8.30 in piazza Agnelli, per la registrazione, la consegna delle 'welcome bag', il caffè di benvenuto e la foto-ricordo della giornata.

Le vetture rimarranno poi esposte sulla piazza per essere ammirate dal pubblico. A completare il programma della giornata saranno i saluti ufficiali delle autorità alle ore 10.15, che daranno il via al giro turistico 'Il Colle e non



SPETTACOLO MERCOLEDÌ 25 GIUGNO ALLE ORE 21

Giacomo Poretti alla Reggia di Venaria

■ Mercoledì 25 giugno nella Cappella di Sant'Uberto, alla Reggia di Venaria Reale (Torino), è in programma lo spettacolo di e con Giacomo Poretti 'Fare un'anima'.

L'evento si aprirà alle ore 21 con i saluti istituzionali della direttrice del Consorzio delle Residenze Reali Sabaude Chiara Teolato e del sindaco del Comune di Venaria, Fabio Giulivi.

'Fare un'anima' è un monologo scritto e interpretato da Giacomo Poretti, che raccoglie divagazioni e molte provocazioni su un organo che i moderni manuali di anatomia non contemplano, ma di cui da millenni gli uomini di ogni latitudine hanno parlato: quando si sviluppa l'anima in un essere vivente? Esiste realmente o è solo una chimera, un desiderio? Oppure è così infinitesimale che non la si vede nemmeno con il più grande scompositore di particelle? E alla fine,



anche se la scovassimo, l'anima a che serve? Cosa ce ne facciamo? O meglio, cosa vorrebbe farne lei di noi?

Con la collaborazione di Luca Doninelli, musiche originali di Ferdinando Baroffio, scene di Ilaria Ariemme, regia di Andrea Chiodi.

«Il progetto di questo monologo – spiega Poretti – mi frulla in testa da quando è nato

mio figlio Emanuele. In quell'occasione venne a trovarci in ospedale un anziano sacerdote che mia moglie e io conoscevamo bene. Si complimentò con noi e ci disse: bene, avete fatto un corpo, ora dovete fare l'anima. Questa frase mi è rimasta dentro per molto tempo, si è sedimentata finché non mi sono deciso ad affrontare la questione: un compito certo non facile».

Lo spettacolo è organizzato in collaborazione con il Consorzio delle Residenze Reali Sabaude. Rientra nella manifestazione 'La Milaneseiana', ideata e diretta da Elisabetta Sgarbi.

Ingresso gratuito, con prenotazione obbligatoria, all'indirizzo web: <https://www.eventbrite.it/e/giacomo-poretti-fare-un-anima-tickets-1362711178819?aff=ebdsoporgprofile>.

Elena Marchisio

del Piemonte e della Liguria

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di TORINO N° 655 DEL 29-06-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile

DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI

PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com
nordpiemonte.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:

MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:

POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B



Anna Bosco

■ Arriva un importante riconoscimento per il Comune di Torino, per un progetto che potrebbe cambiare volto a un'intera area della città, grazie alle ingenti risorse economiche messa a disposizione dal Ministero della Cultura del Governo Meloni.

Il progetto di riqualificazione del Parco del Valentino si è infatti aggiudicato il primo premio ex aequo ai «City'Scape Awards», nella categoria dedicata a «interventi su parchi e giardini di interesse storico, artistico e paesaggistico».

La cerimonia di premiazione è avvenuta in occasione del «City'Scape Symposium» organizzato alla Triennale di Milano.

A ritirarlo, è intervenuto l'architetto paesaggista Andreas Kipar, ceo di Land, co-titolare dell'intervento insieme alla Città di Torino.

«Siamo davvero orgogliosi di questo importante riconoscimento – dichiara il sindaco del Comune di Torino, Stefano Lo Russo – perché il progetto del nuovo Valentino rappresenta una visione ambiziosa e concreta di rigenerazione urbana, che unisce rispetto per la storia, sostenibilità ambientale e attenzione al benessere collettivo».

«Il nuovo Valentino – spiega il primo cittadino – è pensato come elemento di connessione tra il tessuto cittadino e il fiume Po, valorizzando il patrimonio storico e paesaggistico del parco e integrando natura,

VINCITORE EX AEQUO

Il progetto del Valentino premiato a «City'Scape»

L'intervento di riqualificazione ha vinto ex aequo, battendo la concorrenza di oltre 160 progetti arrivati



L'operazione è possibile grazie ai fondi stanziati dal Ministero della Cultura

memoria e innovazione».

In particolare, l'intervento è stato premiato per la sua capacità di preservare l'identità storica del parco più amato dei torinesi, promuovendo al contempo nuove forme di fruizione sostenibile, in grado di rispondere con efficacia alle sfide poste dai cambiamenti climatici.

La riqualificazione ri-

guarda un'area complessiva di circa 20 ettari e prevede, tra gli interventi principali, la rimozione di 65mila mq di asfalto, la posa di 36mila mq di pavimentazioni drenanti, la creazione di circa 20mila mq di nuove superfici a prato e la messa a dimora di 555 nuovi alberi.

Si tratta di uno dei principali cantieri in corso a To-

rino – finanziato da fondi Pnc complementari al Pnrr, gestiti dal Ministero della Cultura – che fa parte del più ampio progetto di riqualificazione dell'area, che include la realizzazione della nuova Biblioteca Civica Centrale all'interno di Torino Esposizioni, la riqualificazione del Teatro Nuovo, il restauro del Borgo Medievale e il ripristino

della navigazione turistica sul Po con battelli elettrici.

I lavori procedono per lotti, con riaperture graduali che permettono a cittadini e turisti di continuare a fruire il parco e di ammirare da vicino i nuovi spazi già riqualificati via via che procede il cantiere.

La scorsa settimana è stato riaperto l'asse di viale Crivelli compreso tra il borgo Medievale e il Castello del Valentino, mentre a fine 2024 è stato inaugurato ufficialmente il primo tratto di Parco riqualificato di viale Mattioli, tra la Promotrice delle Belle Arti e viale Virgilio.

In attesa delle prossime aperture parziali, la conclusione dell'intero intervento è prevista per la metà del 2026. Si prevede la creazione di un sistema unitario e identitario che insiste sulla vocazione culturale e di 'loisir' del parco del Valentino, attraverso il recupero e la valorizzazione della navigabilità del fiume e del patrimonio architettonico e storico presente e la loro integrazione con le risorse paesaggistico-ambientali.

La nuova Biblioteca Ci-

vica e il recupero della funzione di connessione del Po costituiscono gli interventi 'fulcro' per completare il sistema culturale di Torino, candidando il sito a nuovo polo di attrazione accanto a quello del Museo Egizio, generando anche impatti socio-economici, culturali e ambientali positivi.

Il polo intende così rafforzare la propria importante vocazione locale, di servizio alla comunità, ma genera anche nuova attenzione da parte di un turismo culturale e sostenibile, che appare in costante crescita.

La connessione dell'articolata offerta culturale è affidata alla ricucitura del rapporto tra città e fiume, che diventa la spina dorsale di un percorso paesaggistico e culturale unico che include anche sedi di prestigiose istituzioni internazionali. Gli interventi pianificati restituiranno un angolo visuale la cui suggestività è amplificata dal legame dei luoghi con le pagine fondamentali della storia nazionale ed europea.

Il «City'Scape Awards» è stato organizzato da Paysage e dalla rivista internazionale Topscape, in collaborazione con il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori.

L'obiettivo dell'iniziativa è quello di valorizzare le best practices nei diversi ambiti dell'architettura del paesaggio. In questa edizione, sono stati valutati oltre 160 progetti, provenienti da tutto il mondo.



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

CHERASCO

■ Domenica 29 giugno, presso il Golf Club Cherasco (via Fraschetta, 8) è in programma la tappa cuneese della 34esima edizione di ACI Golf, valevole per il campionato italiano soci ACI, organizzata dall'Automobile Club Cuneo. Al termine della manifestazione si assegnerà anche l'ottavo "Memorial Brunello Olivero" al socio dell'ACI Cuneo che si classificherà 1° lordo. Per ricevere informazioni sulla gara, aperta esclusivamente ai soci ACI (minorenni compresi), è possibile rivolgersi alla segreteria dell'Automobile Club di Cuneo telefonando al numero 0171/440031. Per iscrizioni scrivere a info@golfcherasco.com. "Il 27 settembre 1992, l'allora presidente dell'Automobile Club Cuneo, Brunello Olivero, dava il via, presso il Golf Club Cherasco, alla prima edizione del progetto AcI Golf - ricorda il presidente dell'Automobile Club Cuneo, Francesco Revelli -. La gara veniva disputata in un'unica giornata per i soci automobilisti-golfisti del Piemonte e della Valle d'Aosta, poi dall'anno successivo la manifestazione divenne

Torna la gara valida per il 34° ACI Golf organizzata dall'ACI Cuneo

In programma domenica 29 giugno, è riservato ai soci dell'ACI. Si assegna anche l'8° "Memorial Brunello Olivero"



Il green di Cherasco dove si disputerà la tappa dell'ACI Golf

'Trofeo l'Automobile' e prevedeva sette tappe di selezione organizzate da diverse sedi ACI, su tutto il territorio nazionale, con finale celebrata al Golf Club Cherasco. In pochi anni ACI Golf si affermò sempre più, con numerose partecipazioni, novità, coinvolgimento prestigiosi sponsor, oltre alle sedi ACI d'Italia, arrivando a coinvolgere anche diversi Automobile Club d'Europa. Ad oggi, il circuito ACI Golf è riconosciuto come uno dei più importanti e prestigiosi del panorama golfistico amatoriale italiano". Il campionato italiano ACI Golf è ripartito nel 2025 per la sua 34esima edizione. Per questa nuova stagione sportiva, la serie promossa e or-

ganizzata dall'Automobile Club d'Italia si sviluppa su 27 tappe. Ogni gara comprende un'unica competizione aperta a tutti i golfisti diletanti, anche non registrati come soci ACI. Le gare di selezione del circuito sono iniziate sabato 12 aprile e termineranno con l'ultima sfida in programma sabato 14 settembre a Sondrio, presso il Golf Club Valtellina. Anche quest'anno non mancherà la kermesse conclusiva, l'ambita finale unica che si svolgerà dal 22 al 26 settembre sul campo dell'Acaya Golf Resort, splendida location nel cuore del Salento, in provincia di Lecce. L'accesso alla finalissima verrà riservato unicamente ai soci ACI, anche tesserati durante l'anno, che riusciranno ad ottenere la qualificazione durante il percorso lungo le 27 gare della regular season. Per partecipare ad ACI Golf è necessario essere iscritti all'ACI. Chi ancora non possiede una tessera associativa dell'ACI può sottoscrivere la a condizioni particolarmente vantaggiose il giorno della gara, accedendo subito alle facilitazioni di questo circuito affascinante.

LAVORI DI ABBATTIMENTO

A partire da domani verranno abbattuti alcuni alberi ammalorati

Continua l'attività di manutenzione del patrimonio verde urbano. Nuove piante saranno messe a dimora nell'autunno

■ A partire da domani saranno avviati lavori di abbattimento di alberature ammalorate in varie zone della città e delle frazioni. Le operazioni verranno eseguite da una ditta incaricata dal Comune, con il coinvolgimento di circa quindici esemplari arborei. Gli interventi riguardano

principalmente piante secche (morte in piedi), in forte stato di deperimento o risultate instabili a seguito di monitoraggi e sopralluoghi tecnici. Si tratta dunque di passaggi necessari a garantire la sicurezza delle persone e la tutela del patrimonio verde urbano. Va sottolineato che questi primi lavori

s'inquadrano in una più ampia attività di manutenzione, che proseguirà nei mesi estivi: durante questo periodo, infatti, la presenza della vegetazione verde consente di individuare più facilmente eventuali esemplari secchi o compromessi. Oltre agli abbattimenti, ver-

ranno effettuati interventi di rimozione del secco dalle chiome, laddove necessario, con l'obiettivo di migliorare la salute generale delle alberature rimanenti e ridurre i rischi connessi. A partire dalla stagione autunnale, si procederà con la messa a dimora di nuovi alberi, a compensazione di

quelli rimossi, in un'ottica di rigenerazione e valorizzazione del verde urbano. Le prime zone interessate dagli interventi includono viale Angeli, piazza Pio Brunone Lanteri, corso Vittorio Emanuele II, corso Brunet e corso Dante, dove si trovano anche alcuni esemplari giovani o di piccole dimen-

sioni. Altri abbattimenti sono previsti nelle frazioni di Spinetta, Borgo Gesso e San Rocco Castagnaretta. "La cura e la manutenzione del nostro patrimonio arboreo sono un dovere verso la cittadinanza e l'ambiente. Interventiamo dove necessario per garantire sicurezza, ma con la consapevolezza e l'impegno di restituire nuovo verde attraverso le piantumazioni autunnali. La gestione del verde è un processo continuo, che richiede attenzione, trasparenza e visione a lungo termine", dichiara l'assessore al Verde Pubblico, Gianfranco Demichelis.

Un libro sotto l'ombrellone

La vendetta di un uomo qualunque

■ Carlo Lucarelli torna con un nuovo thriller potente e disturbante. **Almeno tu**. Un romanzo che scava nelle profondità della perdita e della vendetta, mettendo in scena la metamorfosi di un uomo comune di fronte all'irreparabile. Vittorio è un uomo qualunque. Una vita fatta di routine, abitudini, certezze piccole ma solide. Fino a quella notte. Fino alla morte della figlia adolescente, Elisa. Ufficialmente un incidente stradale, una tragica fatalità. Ma a volte basta poco per far crollare tutto: un dettaglio, un'intuizione, un sussurro. E... «Questa notte l'ho sognata. Aveva due anni ed era così piccola, mi si arrampicava su una spalla come un topolino, rideva. Nel sogno avvicina la bocca al mio orecchio e il suo fiato caldo mi fa il solletico, ma quando sussurra ha una voce da grande. Dice: devi ammazzarli tutti». Quando quel sospetto si insinua nella mente già devastata di un padre, il dolore cambia forma. Si fa furia. Vittorio non è un



eroe, ma nemmeno un mostro. È un padre che cerca di dare un senso all'insensato, di mantenere vivo un legame che la morte ha spezzato. Il "Devi ammazzarli tutti", pronunciata da Elisa in un sogno, diventa un comando. Una missio-

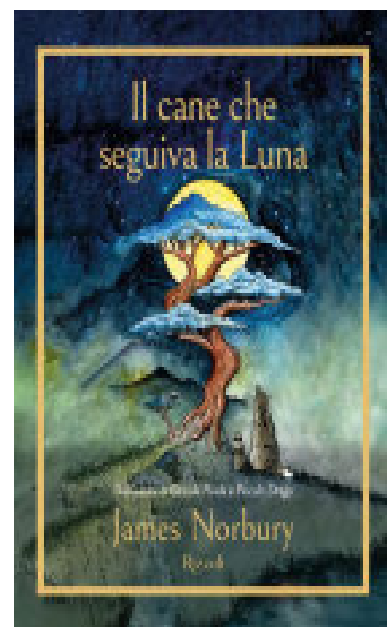
ne. Una ragione per andare avanti. E lo fa attraverso l'unico linguaggio che gli resta: la vendetta. Con "Almeno tu" Carlo Lucarelli ci trascina dentro la psiche di un uomo in frantumi, in un limbo tra razionalità e delirio. Un libro che scava, nel dolore, nella memoria, nei silenzi che seguono le tragedie. Perché qualcosa non torna. Perché Paola, l'ex moglie di Vittorio, ha scoperto dettagli nuovi. E perché gli amici di Elisa, quelli che erano in macchina con lei quella sera, sono scomparsi nel nulla, come se volessero cancellare ogni traccia a... Un thriller silenzioso, scorretto, crudele. Un noir emotivo, cupo e lucidissimo, che in poche pagine riesce a raccontare l'orrore della perdita, la fragilità dell'animo umano e il confine sottile tra amore e distruzione....

Carlo Lucarelli
Almeno tu
Einaudi Editore
Pagine 176 Euro 17.50

a.c. di Luciano Bona

Amaya il cane che seguiva la Luna

■ CSulle montagne era arrivato l'inverno. Il grande fiume scorreva profondo e cristallino. Tra tutti gli alberi, solo i pini indossavano ancora i loro aghi lucidi e scuri». Dopo aver perso di vista i suoi genitori durante una tempesta Amaya, una piccola cagnolina, vaga tra le montagne silenziose e innevate alla loro ricerca. Ma come trovarli senza una direzione precisa da prendere? Forse basta seguire la Luna con tutto il cuore, come le raccontava un tempo la sua mamma. Sul cammino incontra un Lupo vecchio e saggio, e insieme i due viaggeranno attraverso il giorno e la notte, affronteranno prove e supereranno ostacoli, sempre seguendo l'unica strada possibile, quella che si dispiega davanti a loro, sotto la grande Luna. E alla fine scopriranno di essere arriva-



ti esattamente dove dovevano essere, perché la vita consiste nel percorrere un cammino, e l'arrivo è solo una piccola parte del viaggio. Dopo il bestseller «Grande Panda e Piccolo Drago», James Norbury torna con una nuova avventura: «Il cane che seguiva la Luna». Una storia di amicizia e fiducia tra due specie animali differenti che, giorno e notte, affrontano prove e ostacoli. Un'altra indimenticabile avventura che insegna l'importanza di vivere con intensità ogni secondo accogliendo le esperienze che la vita riserva.

James Norbury
Il cane che seguiva la Luna
Rizzoli Editore
Pagine 176 Euro 18.00

Sanità

ECCELLENZE Operazione mininvasiva

Il Galliera è tra i pochi ospedali italiani a curare l'«acalasia esofagea»

Viene praticato l'intervento di miotomia endoscopica transorale, detto «Poem»

■ Si chiama acalasia esofagea ed è una malattia rara il cui sintomo principale è la disfagia sia per i cibi, sia per i liquidi. Questa patologia è caratterizzata da un disturbo a carico dei muscoli dell'esofago che non si contraggono in maniera coordinata. In pratica lo sfintere esofageo inferiore, ossia la valvola tra esofago e stomaco, rimane contratto e non si rilaccia, impedendo così il naturale transito del cibo dall'esofago allo stomaco. La conseguenza è un ristagno di materiale alimentare nel lume esofageo che nel tempo provoca una progressiva dilatazione dell'esofago e può portare ad una totale impossibilità ad alimentarsi normalmente.

Il Galliera è l'unico ospedale in Liguria e tra i pochi in Italia a praticare l'intervento di miotomia endoscopica transorale detto POEM (dall'inglese Per Oral Endoscopic Myotomy), una tecnica innovativa, considerata il Gold standard in casi come questi. Questa tecnica ha rivoluzionato il trattamento dell'acalasia, offrendo un'alternativa all'intervento chirurgico e alla dilatazione pneumatica. I vantaggi di questa tecnica sono diversi, innanzitutto non servono incisioni sull'addome o sul torace; viene ridotto il dolore post-operatorio; si ottiene un recupero più rapido e la dimissione è precoce.

«Esattamente come si fa in una normale gastroscopia - spiega la dottoressa Maria-chiara Campanale della S.C. Gastroenterologia del Galliera, diretta dal dottor Massimo Oppezzi - con un endoscopio dotato di adeguati accessori, si entra per via orale, attraverso la bocca e si accede all'esofago dove, con un piccolo buco, si scava nella parete dell'esofago e si seziona la muscolatura malfunctionante sopra la valvola, ripristinandone così il fisiologico meccanismo di rilascio. Dopo pochi giorni dall'intervento il paziente può tornare a casa e mangiare normalmente entro una settimana». Gli studi hanno dimostrato l'efficacia della POEM nel trattamento dell'acalasia, con tassi di successo superiori all'80-90%.

«L'attivazione di questa nuova tecnica all'Ospedale Galliera rappresenta una risposta concreta alle esigenze dei pazienti affetti da acalasia esofagea, una patologia rara ma altamente invalidante - commenta Massimo Nicolò, assessore alla Sanità di Regione Liguria -. Siamo orgogliosi che una struttura della nostra regione sia oggi tra i pochi centri in Italia a offrire questa procedura innovativa e mininvasiva, che ha tra i suoi principali vantaggi un recupero rapido e sicuro per il paziente. Grazie a questo intervento altamente specializzato saremo anche in gra-

do di ridurre le fughe sanitarie, garantendo cure d'eccellenza senza dover recarsi fuori dalla nostra regione». Questa metodologia rappresenta quindi un'opzione terapeutica di prima linea per l'acalasia esofagea, con un approccio personalizzato al paziente, specie in caso di rischio operatorio elevato. Inoltre è particolarmente utile nei pazienti in cui la chirurgia addominale può essere davvero complessa, come ad esempio negli obesi o in pazienti con pregressi interventi di chirurgia addominale.

«Finora i pazienti liguri per accedere a questo trattamento dovevano rivolgersi fuori della nostra Regione, ora non più. Questo limita anche il fenomeno delle «fughe» fuori Regione, ulteriore fatto molto importante».

PREMIATA DALLA RICERCA RANDSTAD LA REALTÀ DI MEDICINA RIABILITATIVA

Gruppo Maugeri riconosciuto il migliore per la vita dei dipendenti

■ Secondo una ricerca Randstad, il gruppo leader in Italia nella Medicina Riabilitativa multi-specialistica è la realtà del settore Sanità che si distingue maggiormente per attrattività: in Maugeri, rispetto ai competitor, si rileva il miglior rapporto tra vita privata e lavorativa, ambiente piacevole e retribuzione interessante. Maugeri è la realtà del settore sanitario, nello specifico nelle Human Health Activities, che si è maggiormente distinta in Italia per attrattività secondo la Randstad Employer Brand Research.

Accanto a Maugeri, gruppo leader per la Medicina Riabilitativa che conta 25 sedi in tutta Italia (una a Nervi), ci sono grandi nomi del mondo dell'elettronica (Abb), dell'automotive (Lamborghini), della

componentistica auto (Brembo), del farmaceutico (Chiesi Farmaceutici), dell'industria metallurgica (EssilorLuxottica), dei media (Gruppo Mondadori), dell'Ict (Ibm), dei trasporti (Italo) e dell'aeronautico (Leonardo). Ferrero è stato invece indicato come il datore di lavoro ideale per i potenziali dipendenti in Italia. L'indagine di Randstad, svolta da una società di ricerche di mercato indipendente su un campione di aziende con almeno 1.000 dipendenti, ha coinvolto 171.000 intervistati e 6.400 aziende in 34 Paesi a livello globale. Per l'Italia sono state intervistate oltre 7.500 persone (occupati e non occupati) tra i 18 e 64 anni sull'attrattività percepita di 150 aziende potenziali datori di lavoro, attraverso un sondaggio indipendente (ovvero non era



che di approfondire l'impatto di fattori come l'alimentazione o lo stile di vita sull'insorgenza di malattie molto comuni, come diabete e ipertensione. I campioni, insieme ai dati clinici, raccontano storie preziose per la scienza. E da queste storie nascono test diagnostici più precisi, terapie mirate e percorsi di cura personalizzati. Una biobanca funzionante e di eccellenza è, in pratica, un



Il momento della premiazione

possibile l'iscrizione volontaria da parte delle aziende). Gli Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA SB sono stati rappresentati alla premiazione dalla dottoressa Sabrina Matteazzi,

LA GIORNATA NAZIONALE

In Liguria ogni anno 200 casi di leucemia

■ Sabato 21 giugno si celebra la Giornata Nazionale per la lotta contro le Leucemie, i Linfomi e il Mieloma. Promossa da AIL (associazione italiana leucemia) per sensibilizzare la popolazione su queste patologie, per la giornata vengono rilanciati anche gli obiettivi di sostenere la ricerca, supportare pazienti e familiari, coinvolgere la comunità per partecipare attivamente alla lotta contro le malattie del sangue.

Le leucemie si classificano in forme acute o croniche, a seconda della rapidità e aggressività della progressione della malattia, e in linfatiche o mieloidi, in base alla tipologia di cellula clonale da cui derivano. In Liguria vengono diagnosticati ogni anno tra 200 e i 250 casi di leucemia. La percentuale di sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi, in linea con quella nazionale, si attesta tra il 47 e il 48 per cento. «Nella nostra regione - spiega l'assessore alla Sanità di Regione Liguria Massimo Nicolò - esistono due hub, San Martino per gli adulti e Gaslini per ematologia pediatrica, per le cure dei pazienti in fase di ricovero con la possibilità di applicazione anche delle terapie più sofisticate e avanzate come il trapianto di midollo e le Car-T (immunoterapia avanzata)».

In Liguria è inoltre particolarmente attiva Ail, con sedi in tutta la Liguria e offre assistenza e supporto ai pazienti e alle loro famiglie con un network di volontari, medici e ricercatori, per migliorare la qualità della vita di chi combatte contro leucemie, linfomi e mieloma, promuovendo anche la ricerca scientifica e prevenzione. «Aiutiamo ed assistiamo - spiega Liliana Freddi, Presidente di Ail sezione Genova Savona Imperia - i malati con le loro famiglie, accompagnandoli in tutte le fasi del lungo e spesso sofferto percorso della malattia, supportando la ricerca dell'ematologia dell'Ospedale Policlinico San Martino di Genova e sensibilizzando l'opinione pubblica sulla lotta contro le malattie del sangue».

ponete tra la ricerca e il futuro della medicina.

L'accreditamento rilasciato da Accredia garantisce che la biobanca operi con competenza, imparzialità e secondo procedure ben definite di raccolta, conservazione e distribuzione, assicurando una gestione sicura e di alta qualità dei campioni biologici e dei dati clinici associati. Si tratta di requisiti fondamentali per sostenere una ricerca scientifica solida e utile alla salute pubblica.

Il materiale conservato proviene da persone affette da malattie genetiche, spesso rare o ultrarare, e comprende diverse tipologie di campioni, tra cui sangue periferico, siero, plasma, PbmC (cellule mononucleate del sangue periferico, come i linfociti), urina, liquido cerebrospinale, Dna genomico e linee cellulari.

zi, human resources and organization director, con Monica Tommasi, talent acquisition specialist e con Davide Piancone, learning and development manager. «Dalla ricerca emerge che gli italiani ricercano prima di tutto equilibrio tra lavoro e vita privata, dopodiché puntano ad ambienti lavorativi piacevoli, sicurezza del posto e diversità e inclusione - sottolinea Matteazzi -. Questo riconoscimento pone Maugeri al livello di grandi nomi che hanno scritto la storia dell'industria in Italia e testimonia che nella nostra azienda è interessante lavorare. Un punto di partenza importante per il futuro di Maugeri e che sottolinea la validità delle iniziative realizzate finora a beneficio dei nostri oltre 4.000 dipendenti e collaboratori».

l'Editoriale

segue dalla prima

(...) Il 10 giugno il rapimento e morte del deputato socialista Giacomo Matteotti per opera di una "squadraccia" risultata collusa con uomini vicini al governo turbarono il quadro politico e posero all'opinione pubblica la "questione morale". Le opposizioni (destra liberale, democratici, repubblicani, popolari e socialisti) si arroccarono fuori dall'Aula e dettero vita al cosiddetto "Aventino", proclamando che si sarebbero astenuti dai lavori parlamentari sino a quando il governo non avesse svelato gli aspetti oscuri del delitto e indicato il suo mandante. L'immediato arresto degli esecutori materiali, subito carcerati, esentò il "duce del fascismo" da dichiarazioni. Toccava alla magistratura, che si mostrò efficiente e determinata, individuare la catena delle responsabilità. Mentre imperversavano le polemiche giornalistiche, nacque uno stallo giudiziario che, sotto il profilo istituzionale, giovò a chi deteneva il potere. Con l'astensione dai lavori l'Aventino spianò il controllo del parlamento da parte di Mussolini. Per rabbonire le opposizioni, egli promise il ritorno dal sistema maggioritario ai collegi uninominali, graditi al ventaglio dei partiti non fascisti.

A fronte di imbarazzanti rivelazioni giornalistiche sull'"affare Matteotti", l'anno si chiuse con la perentoria richiesta dei consoli della milizia volontaria per la sicurezza nazionale a Benito Mussolini di tutelare gli squadristi dalla giustizia ordinaria per i crimini commessi nella guerra civile strisciante in corso dal 1919. Altrimenti avrebbero scatenato la "seconda ondata", minacciata da molti "ras" di provincia, a cominciare da Roberto Farinacci, capofila della "rivoluzione fascista". Il 3 gennaio 1925 Mussolini respinse alla Camera ogni addebito sulla morte di Matteotti e rivendicò il ruolo politico del fascismo: "rivoluzionario" e "stabilizzatore". Il parlamento non offrì a Vittorio Emanuele III alcun appiglio costituzionale, un voto in Aula, fosse pure minoritario ma consistente, affinché egli potesse esercitare i poteri della Corona. Mussolini ebbe quindi mano libera. Presidente del Consiglio e già ministro degli Esteri e delle Colonie, nel corso di pochi mesi il "duce del fascismo" assunse la titolarità dei ministeri di Guerra, Marina e Aeronautica, in stretti rapporti con quelli di Finanza, Tesoro ed Economia nazionale, affidati a personalità di prestigio internazionale. Dal marzo 1924, prima delle elezioni, a riconoscimento della definitiva annessione di Fiume, Vittorio Emanuele III lo aveva nominato cavaliere della Santissima Annunziata, comportante il rango di "cugino del re".

ANNI DIFFICILI

Il 29 maggio 1924 Pio XI indisse il giubileo universale. L'Anno Santo durò dal Natale del 1924 a quello successivo. Nei primi mesi del 1925 il parlamento approvò un ampio ventaglio di leggi a vantaggio del clero. Il 16 maggio conferì alle donne il diritto di voto nelle elezioni amministrative (comunali e provinciali), sulla scia di analoghe leggi varate all'estero. Nel corso dell'anno venne discusso il disegno di legge sulla regolamentazione delle associazioni presentato da Mussolini il 12 gennaio. Esso fu esaminato e avallato alla Camera il 16-19 maggio e approvato alla quasi unanimità al Senato il 19-20 novembre. Vietò le asso-

ciazioni segrete e vincolò i pubblici dipendenti (militari, magistrati e docenti, funzionari, impiegati e agenti) a prestare giuramento di fedeltà unicamente al re e ai suoi legittimi discendenti. Autorevoli parlamentari deplorarono che la legge aboliva la libertà di associazione. Alfredo Rocco, ministro della Giustizia, replicò che veniva impedita "la libertà della segretezza". Un sofisma accettato dal parlamento. Dal canto suo Mussolini dichiarò che aveva avuto tre bersagli: annientare i socialisti, eliminare la Massoneria e demolire lo Stato liberale (sic). La legge sulle associazioni era la premessa per l'instaurazione dello Stato fascista, che non era solo un regime ma una "religione". Non esigeva solo disciplina. Chiedeva "fede".

Per porre gli affiliati al riparo da persecuzioni e rappresaglie, pochi giorni prima della pubblicazione della legge nella "Gazzetta ufficiale" il gran maestro del Grande Oriente d'Italia, Domizio Torrigiani, sciolse le logge, imitato mesi dopo da Raoul Palermi, che presiedeva la Gran Loggia d'Italia. Entrambe tali comunità contavano sulla presenza attiva o passata di importanti gerarchi del regime e di esponenti di tutti i partiti a eccezione di quella popolare, fondato nel gennaio 1919 da don Luigi Sturzo. Però in parlamento solo due senatori difesero la massoneria quale istituzione che aveva concorso alla vita della Nuova Italia e propugnacolo di libertà e progresso democratico.

LA RUOTA GIRA

Mentre imperversavano assalti alle logge e polemiche giornalistiche contro le "società segrete", nella primavera del 1925 vennero costituiti altri tre Rotary Club: a Firenze (7 marzo), Livorno (8 marzo) e a Bergamo (13 giugno). Dopo la pausa estiva nacque quello di Parma (3 ottobre). Il 18 ottobre fu la volta del Rotary Club di Cuneo. Esso fu dunque il quarto insediato in un capoluogo di provincia anziché di regione. Alla nascita ebbe una ventina di associati, un numero solo apparentemente modesto, se correlato alla vastità della provincia e alle lunghe percorrenze imposte ai soci che dovevano recarsi nel capoluogo.

Secondo del Piemonte, il club di Cuneo precorse quello di Novara, sorto il 9 dicembre 1928 e quelli di Biella e di Alessandria, costituiti nel 1937, in un quadro generale del tutto diverso da quello di dodici anni prima. V'è quindi motivo di domandarsi come mai Cuneo abbia battuto sul tempo città di gran lunga più importanti per numero di abitanti, rilievo politico-amministrativo, istituzioni culturali e retaggio storico quali Bologna, Verona, Mantova, Bari, Pisa e Perugia. All'epoca il Cuneese non aveva alcun Istituto universitario né accademie o società culturali di prestigio nazionale o anche solo regionale. È possibile rispondere alla domanda sulle ragioni profonde che motivarono la nascita del Rotary locale con tanto anticipo rispetto ad altre città? Si può rispondere che la "Provincia Granda" trasse vantaggio dalla storia e della sua specifica condizione geo-politica. La prima considerazione è che nel 1860, dopo la cessione della Savoia

ROTARY CLUB DI CUNEO CENTO ANNI NELLA STORIA



Luigi Burgo. Quanto gli deve la "carta stampata", veicolo di libertà? Lo ricorda?

alla Francia di Napoleone III, il Cuneese, che svalicava Oltralpe, a Tenda e a Briga, proiettandosi verso Ventimiglia e Nizza, era divenuto la nuova "culla" di Casa Savoia. Le residenze reali di Racconigi, Sant'Anna di Valdieri, Valsotto, la tenuta di Pollenzo, con i poteri sperimentali seguiti personalmente da Vittorio Emanuele III sull'esempio del bisnonno Carlo Alberto, e le "case di caccia" costituirono riferimenti costanti dei sovrani. Il re scelse il Castello di Racconigi, sua proprietà personale, per la nascita dell'erede al trono, Umberto, nominato principe di Piemonte. La "Granda" assicurava al re una rete di antica devozione che si estendeva dai notabili ai popolani, accomunati nell'identificazione delle proprie sorti con quelle della dinastia, come era avvenuto nei secoli nello Stato sabaudo. Unico in Italia a vantare la continuità dinastica della casa regnante dal Medioevo al Novecento, esso costituiva un'eccezione in Europa.

NEL CONO D'OMBRA UNA GRANDE CIVILTÀ

Nel 1914-1915 l'interventismo non attecchì nel Cuneese, che però dette alla Vittoria del novembre 1918 un tributo di vite percentualmente superiore alla media nazionale. Anziché indebolito, grazie al secolare spirito di sacrificio individuale a vantaggio del superiore interesse dello Stato, il suo legame con la monarchia ne uscì rafforzato. Su tale identificazione pesò anche la fiducia che il ritorno dell'Italia all'amicizia con la Francia avrebbe propiziato il completamento delle infrastrutture ferroviarie e stradali, all'epoca in grave ritardo, necessarie all'incremento delle relazioni commerciali tra il Cuneese, il Nizzardo e la Provenza, a beneficio di rapporti umani e culturali che affondavano radici nei secoli. In tale disegno, Cuneo venne concepita e proposta quale tappa obbligata tra Torino e Nizza, anzi fra Berna e Marsiglia, come recitavano gli orari ferroviari e la pubblicità promozionale del turismo, che decantava la Granda quale terra di quiete operosa e di raccoglimento spiri-

tuale dopo i difficili anni della Grande Guerra. Ne è documento la maestosa la Stazione nuova di Cuneo, progettata anni prima della Grande Guerra.

In una provincia estesa quanto una regione, pur nelle sue minuscole dimensioni il Rotary Club risultò la via maestra per chiamare a raccolta personalità eminenti, al di sopra e al di fuori della "politica", per sommare principi ideali e pragmatismo e porre mano alla costruzione di un edificio imponente, nuovo ma non improvvisato, frutto di meditazione, fondato su conoscenza e fiducia reciproca tra architetti e maestranze.

In sintesi, il Rotary cuneese non nacque su sabbie aride. Lo si evince dalla sua composizione, dai suoi programmi e dalla loro rapida attuazione. Alle spalle aveva decenni di esperienze amministrative e iniziative culturali e imprenditoriali di respiro nazionale, con proiezioni sulla costa e verso l'Oltralpe. Nel 1919-1925 Cuneo contava tre quotidiani, letti attentamente a Torino e anche a Roma. Per il rilievo dei loro referenti, spesso essi anticipavano orientamenti della politica nazionale. Ogni capoluogo dei circondari di Alba, Mondovì e Saluzzo era animato da almeno due settimanali. Ne avevano Bra, Fossano e città minori, capoluoghi di mandamenti provinciali, sulla scia della gloriosa tradizione ottocentesca di fogli locali, collegati a torinesi "fratelli maggiori", come "La Gazzetta del Popolo" e "La Gazzetta Piemontese" (poi "La Stampa"), diretta dallo scrittore Vittorio Bersezio. La "Granda" pullulava di officine meccaniche e di manifatture tessili (soprattutto seriche) ma aveva ancora le sue basi nell'agricoltura e nell'allevamento ed esportazione di bestiame. Le sue radici, fortune e prospettive vennero proposte all'attenzione generale dalle Esposizioni Agrarie Riunite allestite a Cuneo dall'8 maggio al 16 novembre 1905. La Rassegna aveva alle spalle anche l'istituzione della Cassa di Risparmio di Saluzzo su impulso del direttore generale della Cassa di Risparmio di Cuneo, Giuseppe Berrini, «vigoroso e autore-

vole campione delle contemporanee moderne tendenze ego-altruistiche, accorto e severo amministratore dalla mano di ferro ma dal guanto di velluto». Forte di un comitato d'onore composto dal ministro Luigi Rava, da Giolitti, Galimberti e altri notabili tra i quali l'israelita Marco Cassin, industriale serico, banchiere e presidente della Camera di Commercio, l'Esposizione propugnò la meccanizzazione del lavoro agricolo, la cooperazione e l'armonia sociale, anche con il potenziamento delle associazioni mutualistiche. Dedicò speciale attenzione all'utilizzo dell'energia elettrica. Lo sforzo organizzativo fu ripagato dal plauso del Re, che alle 8:30 del 13 agosto ne visitò i padiglioni accompagnato dalla regina Elena.

Il clima civile prevalente nella Granda in coincidenza con l'Esposizione emerge dalla dichiarazione di Giolitti all'elezione a presidente del consiglio provinciale di Cuneo (13 agosto 1905), nel quale sedeva dal 1886 in rappresentanza del mandamento di Caraglio. Premesso che la carica non comportava «gravi difficoltà» (si riversavano soprattutto sul presidente della deputazione provinciale, che aveva potere esecutivo e gestire il bilancio), osservò che il consesso non era «che una riunione di amici che si stimano e si amano, animati dal solo intento di procurare il bene degli amministratori, non divisi da dissensi di natura politica, poiché tutti sono devoti alle patrie istituzioni; e, se qualche volta vi è lotta, dipende unicamente dal fatto che ognuno vede le cose dal suo punto di vista». Il 2 ottobre 1910 all'inaugurazione della nuova sede della Cassa di Risparmio di Cuneo andò oltre. L'istituto era punto di convergenza tra «le idee clericali e socialiste, moderate e radicali». «La questione sociale - aggiunse - noi la risolviamo elevando le classi più umili a livello di quelle più ricche», per far sì che «ognuno valga per ciò che ha e per il lavoro che compie, senza residue discriminazioni "di classe"».

Negli stessi anni Luigi Burgo (Monégli, 1876 - Torino, 1964), laureato ingegnere elettrotecnico a Londra e fiduciario della compagnia Thury di Ginevra per Piemonte, Liguria ed Emilia, scoprì la "Granda". Dal 1898 vi installò imprese di produzione e distribuzione di energia elettrica e cartarie e, nel tempo, ne divenne demiurgo, sia per le capacità sue, sia perché il Cuneese era terra fertile, bene arata e seminata nei secoli.

Dieci-vent'anni prima di costituire il Club di Cuneo i futuri rotariani erano già attivi nelle aziende di famiglia o pionieri di imprese nuove, volti all'esplorazione dei Paesi esteri, sull'esempio delle esperienze della dirigenza politico-amministrativa di metà Ottocento. Qualcuno, come Matteo Viglietti, poi asceso al vertice della Cassa di Risparmio di Cuneo, massone nella "Vita Nova" di Cuneo, era addentro al linguaggio cifrato di loggia, al pari del capo cassiere Ermete Revelli, affiliato alla "Propaganda" di Torino.

Sin dall'agosto 1914, dieci mesi prima dell'intervento dell'Italia, la Grande Guerra aprì un solco profondo tra due età. Scavò nelle coscienze e, per quanto conosciamo

da memorie, carteggi, spunti diaristici, dai "Bollettini" della prefettura, dalla messe di verbali e di atti delle pubbliche amministrazioni (in massima parte ancora inesplorati) e da quanto ne filtravano i periodici, essa incise nella riflessione di persone adulte, sperimentate, responsabili, chiamate a cogliere i mutamenti irreversibili imposti dalla conflagrazione europea e a intravedere vie nuove. La nascita del Rotary Club a Cuneo non fu dunque casuale. Essa fece da raccordo tra due stagioni di un mondo costretto ad accelerare l'innovazione nella concezione e nella pratica del rapporto tra pubblico (ormai prevalente) e privato, tra dirigenti e "masse".

L'introduzione del suffragio universale maschile era stato percorso nel 1912 dal conferimento del diritto di voto quasi generale, anche agli analfabeti, purché trentenni, appena in tempo per scongiurare la contrapposizione Stato-cittadini altrimenti inevitabile con la mobilitazione e la militarizzazione degli anni seguenti, del tutto imprevedute anche da Giolitti e da lui esorcizzate sino a pochi giorni prima dell'intervento in guerra. Il suffragio universale maschile dettò alle minoranze e alle "élites" l'obbligo di riorganizzarsi in forme per l'Italia inedite, a pensare per tutti, anche per chi, succubo degli affanni quotidiani, non aveva tempo di sostare né di riflettere. Le statistiche dicono che anche in molte plaghe del Vecchio Piemonte ve ne erano ancora molti.

SPEZZARE L'ISOLAMENTO: L'UNIVERSO È ENERGIA

Merita quindi attenzione il fatto che il Rotary, espressione emblematica di un modo nuovo di concepire i rapporti umani, tipici degli Stati Uniti d'America, si sia diffuso e radicato in Europa, Italia compresa, proprio in anni durante i quali essi, che già erano la maggiore potenza economica e militare mondiale, ripiegavano su se stessi. Proprio gli USA, che avevano motivato l'intervento nella Grande Guerra con i quattordici punti enunciati dal presidente James Wilson l'8 gennaio 1918, contro ogni aspettativa dilatarono la loro distanza dalla Vecchia Europa e volsero al neoisolazionismo. Anche per quel motivo il Rotary si profilò quale messaggio innovativo, specialmente in Paesi segnati da profonde divisioni originarie e ancora lontane dall'essere colmate, come era l'Italia, in preda a lotte tra partiti. Esso dette voce all'anelito verso la modernizzazione, il superamento di barriere artificiali e la promozione di fratellanza umana.

È dunque singolare che la Ruota Dentata abbia iniziato a girare nel Cuneese prima che altrove? Avvenne perché, come si è veduto, la Granda era terra di frontiera e crocevia d'Europa. Lontana da Roma ma con la costante presenza del sovrano che conosceva personalmente uno per uno i protagonisti della sua vita imprenditoriale, culturale e civile e, quando ne aveva occasione, si sentiva a proprio agio tra la "gente comune". Come al generale Angelo Gatti confidò il suo aiutante di campo Arturo Cittadini, «il Re è proprio il tipo di cittadino borghese, democratico e libero pensatore», con piena consapevolezza del suo rango e dei doveri che ne derivavano: in perfetta sintonia con la gente della Granda, nella quale egli si riconosceva e che, a sua volta, ne riconosceva la maestà.

Aldo A. Mola

ECONOMIA

Confidare presenta il Bilancio di sostenibilità

L'azienda leader nelle garanzie creditizie è la prima a dotarsi dello strumento di rendicontazione

Paolo Usellini

■ Si è svolto a Torino, nella nuova Sala "Federico Fellini" del Conference Center dell'Hilton Turin Centre, il meeting di presentazione del Bilancio di Sostenibilità 2024 di Confidare S.C.p.A., primo Confidi italiano a dotarsi di questo innovativo strumento di rendicontazione.

Un primato che segna un passo decisivo per l'intero comparto, in cui Confidare, realtà leader nelle garanzie creditizie in Piemonte, con Sede a Torino e una Filiale storica a Novara e attiva su scala nazionale, rilancia con forza il proprio impegno verso sostenibilità, trasparenza e dialogo costruttivo con imprese, istituzioni e stakeholder.

Levento, che ha di fatto inaugurato la nuova location congressuale, ha richiamato una nutrita rappresentanza del mondo bancario e finanziario nazionale, giunta a Torino per un confronto sui temi ESG applicati al sistema Confidi.

A scandire il ritmo della giornata, la conduzione brillante del



Un momento della tavola rotonda

giornalista Maurizio Scandurra, volto di Radio 24 e opinionista del programma "La Zanzara", affiancato dall'attore e performer Giovanni Riggio, presenza fami-

liare al pubblico televisivo italiano.

Un momento aziendale fortemente partecipato, con gli interventi istituzionali del presidente Adelio Giorgio Ferrari, del

direttore generale Andrea Ricchiuti, di Federico Nicola, CEO della Federico Nicola & Partners, di Claudia Porcietto, sottosegretario alla presidenza della Regione Piemonte, di Paolo Chia-

varino, assessore al Commercio del Comune di Torino, di Gian Paolo Coscia, presidente di Unioncamere Piemonte e membro del CdA di Confidare e di Domenico Massimino, presidente di Banca Alpi Marittime.

Intercalati dai preziosi saluti del senatore Giorgio Maria Bergesio, del presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, dell'assessore alla Cultura, Sport e Turismo del Piemonte Marina Chiarelli, del presidente di Confartigianato Marco Granelli e del condirettore di "Libero" Pietro Senaldi.

«Un risultato incoraggiante, frutto di un lavoro di squadra costante e in crescita», spiega il presidente Adelio Giorgio Ferrari. «Siamo fieri del percorso intrapreso, che ci vede protagonisti di un'interazione proficua con le principali banche locali e nazionali. Abbiamo costruito relazioni di reciprocità capaci di generare valore, offrendo alle imprese che ogni giorno ci scelgono le condizioni più favorevoli per crescere, innovare e competere».

IL 28 GIUGNO

Pedalandò sui Sacri Monti: la prossima tappa parte da Orta

■ Un percorso tra laghi, boschi e borghi storici, con una meta d'eccezione: il Sacro Monte di Varallo. Prosegue il viaggio cicloturistico Pedalandò tra Sacri Monti, progetto dedicato alla scoperta dei Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia, patrimonio Unesco. La prossima tappa si terrà sabato 28 giugno, con partenza dal Sacro Monte di Orta e arrivo al Sacro Monte di Varallo. L'iniziativa, gratuita e aperta a tutti, è organizzata da BL Outdoor Srl in partnership con l'Ente di gestione dei Sacri Monti e rientra nel progetto "Da globale a locale: riscoperta e valorizzazione dell'identità di luoghi eccezionali" finanziato dal Ministero del Turismo per la promozione turistica dei Comuni facenti parte del sito Unesco dei Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia, tra i quali rientrano anche Varallo e Orta San Giulio e di cui Varallo è il Comune capofila.

Si pedalerà per circa 40 km con e-bike e guida cicloturistica, attraversando paesaggi spettacolari che dal blu del lago d'Orta condurranno al verde della Valsesia. Il percorso prevede un tratto costiero lungo il lago, la salita al passo della Colma e una discesa panoramica verso Varallo, con visita guidata al Sacro Monte a cura di Elena Rame, responsabile della promozione e gestione conservativa dei Sacri Monti. A fine giornata è previsto un transfer gratuito per il ritorno a Orta. Gli orari di partenza e i dettagli logistici saranno comunicati agli iscritti al termine della procedura di iscrizione.

SPETTACOLI

Il teatro Coccia entra a far parte dello Youth Club

L'iniziativa, promossa da Fondazione Cariplo, è pensata per avvicinare i più giovani al palcoscenico

■ Si chiama Youth Club la nuova iniziativa sperimentale promossa da Fondazione Cariplo, pensata per avvicinare i più giovani a teatro, riducendo le disuguaglianze nell'accesso alla cultura, nella quale sono inseriti i progetti del prossimo triennio del Teatro Coccia di Novara.

Sono oltre 2 milioni di euro messi a disposizione da Cariplo nel complesso, da suddividere tra i teatri coinvolti in un progetto ambizioso e partecipato che mette in rete istituzioni culturali attive nello spettacolo dal vivo, con un obiettivo comune: contrastare la povertà educativa, ridurre le disuguaglianze e favorire la partecipazione attiva delle nuove generazioni alla vita culturale.

Youth Club si rivolge a bambine, bambini, adolescenti e giovani fino ai 30 anni con l'intento di rendere il tea-



«Il brutto anatroccolo» in scena

tro accessibile e significativo per i ragazzi a teatro abbattendo le barriere economiche, sociali e territoriali che spesso limitano l'accesso alla cultura. Il progetto, che riafferma l'interesse di Cariplo per il mondo dei più giovani, valorizza il ruolo formativo dell'espe-

rienza culturale e promuove le buone pratiche di avvicinamento e coinvolgimento delle giovani generazioni. Youth Club, inoltre, rappresenta un modello innovativo di collaborazione, dove le Istituzioni culturali lavorano insieme per mettere al centro le nuove generazioni e dare loro strumenti di crescita, espressione e cittadinanza, sostenendo così anche il ricambio generazionale del pubblico.

«Accogliamo con grande gioia questa nuova assegnazione, che rappresenta un segno di stima verso il lavoro che il nostro teatro porta avanti da anni - commenta il direttore del Teatro Coccia, Corinne Baroni - Si tratta di un riconoscimento importante per l'impegno che il Coccia dedica da tempo alle nuove generazioni. Crediamo profondamente nella necessità di aprire il teatro ai giovani, offrendo loro stru-

menti concreti per vivere l'esperienza culturale in modo consapevole, coinvolgente e formativo. Spettacoli e anteprime, certo, ma anche laboratori, momenti di gioco, letture, merende e gruppi di lavoro: vogliamo dare a ogni generazione la possibilità di sentirsi 'quella giusta' per amare il teatro. Il nostro obiettivo è rendere sempre più accogliente questo spazio, affinché diventi un punto di riferimento per giovani e giovanissimi».

Le Istituzioni aderenti si impegneranno a valorizzare e rafforzare i propri programmi culturali rivolti ai pubblici 0-30 anni, sviluppando nuovi formati, adottando linguaggi a loro più vicini e costruendo relazioni attive con scuole, università, centri di aggregazione, oratori e altri soggetti educativi per raggiungere e coinvolgere i giovani là dove vivono, crescono e si formano.

TANTE NOVITÀ IN PALINSESTO

Nuova veste grafica per Video Novara

■ Una nuova veste grafica per l'emittente televisiva Video Novara che a partire da domani, proporrà ai propri telespettatori un'immagine più fresca e attuale con il clou nella sezione giornalistica con i



Il conduttore Giovanni Pellecchia

nuovi allestimenti degli studi, sigle rinnovate e contenuti digitalizzati. Le novità saranno visibili fin dalle prime ore della giornata con il TG Mattina, seguito da un pubblico sempre crescente che troverà un almanacco ampliato, i quotidiani digitalizzati, le notizie in tempo reale e il meteo settorializzato sulle province di Novara, Vercelli, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. Un'importante scelta editoriale fondamentale per rimanere al passo dei tempi nel massimo rispetto di tutti coloro che ogni giorno si sintonizzano sul canale 19 del digitale terrestre o in streaming su videonovara.it

SANITÀ

L'Asl Vercelli tra le prime ad usare l'IA

La tecnologia sarà utilizzata per la gestione dei pazienti colpiti da ictus ischemico

■ L'Asl di Vercelli è stato il primo Ospedale Spoke e tra le prime realtà ad aver attivato e ad utilizzare quotidianamente la nuova piattaforma regionale di telemedicina basata su intelligenza artificiale per la gestione dei pazienti colpiti da ictus ischemico.

La piattaforma, i cui primi risultati di utilizzo sono stati presentati nei giorni scorsi al 33° Congresso dell'Associazione Italiana di Neuroradiologia (AINR) dal professor Alessandro Stecco, direttore della SC Radiodiagnostica dell'Asl VC, in uno studio in collaborazione con il professor Mauro Bergui della SDD Neuroradiologia Interventistica dell'AOU Città della Scienza e della Salute di Torino e altri autori, consente l'analisi avanzata delle immagini Angio-TAC e TAC perfusionale, il teleconsulto in tempo reale e la condivisione immediata dei dati tra ospedali Hub e Spoke della rete stroke piemontese. Un sistema che, a regime, collegherà le TAC di tutti e 25 i centri ospedalieri dotati di

Stroke Unit su tutto il territorio regionale e che è stato già messo in utilizzo in tre quartieri dei centri.

«Il sistema - spiega il Stecco - permette infatti di prendere decisioni terapeutiche tempestive - come la somministrazione di trombolisi o il trasferimento per integrare la terapia con trombectomia meccanica oppure eseguire solo quest'ultima su casi identificabili con il neuroimaging TC avanzato - sulla base di dati oggettivi e condivisi, evitando ritardi che possono compromettere la prognosi. Vercelli grazie alla sinergia e formazione interna con tutto il personale del Servizio di Radiologia e alla stretta collaborazione con la SSD Interventistica del Maggiore del reparto diretto dal Prof. Alessandro Carriero, ha oggi una velocità maggiore per diagnosi più tempestive e cure migliori».

L'iniziativa è frutto di un lavoro sinergico tra Regione Piemonte, Azienda Zero, l'Assessorato alla Sanità, e i professionisti che

coordinano la Rete Ictus, tra cui neuroradiologi, neurologi che hanno poi lavorato con informatici e clinici. Un percorso virtuoso iniziato nel 2020 con l'aggiornamento del PDTA Ictus regionale, e che è passato attraverso progettualità sul PNRR che oggi si traduce in una concreta innovazione al servizio dei cittadini, come annunciato recentemente dall'Assessore regionale alla Sanità Federico Riboldi.

«Si tratta di un passo importante e concreto per la sanità vercellese. Grazie a questa nuova piattaforma la cura dell'ictus ischemico compie un salto di qualità - dichiara il direttore generale dell'Asl VC, Marco Ricci -. Anche gli ospedali periferici possono accedere a strumenti diagnostici avanzati e condividere in tempo reale le immagini con i centri di riferimento. Questo permette di ridurre drasticamente i tempi di intervento e di aumentare significativamente le possibilità di recupero per i pazienti».

■ Si avvicina la ventottesima edizione di Astimusica, uno dei festival più attesi d'Italia.

Una rassegna molto apprezzata che, anno dopo anno, ha saputo crescere e rinnovarsi, diventando un punto di riferimento per la scena musicale nazionale. Si aggiunge un nuovo appuntamento al cartellone della nuova edizione: Trigno in concerto gratuito il 17 luglio. L'artista è reduce dalla vittoria nella Sezione Canto e del Premio delle Radio di Amici 24. Il nuovo EP «A un passo da me» (Warner Music Italy), uscito lo scorso 23 maggio, fotografa lo stile inconfondibile di Trigno, un cantautorato moderno contaminato da richiami urban, grazie alla sua scrittura profondamente personale e al suo timbro unico (Piazza Alfieri, Asti. Inizio ore 21.00, posti in piedi).

Per il secondo anno consecutivo, Il Festival, promosso dal Comune di Asti, si svolgerà nella magnifica cornice di piazza Alfieri, che accoglierà il grande pubblico per indimenticabili serate all'insegna della musica e dell'intrattenimento. L'apertura del festival è affidata, l'11 luglio, allo youy-

ATTESA PER VECCHIONI E AMOROSO

Manca sempre meno alla 28° edizione di Astimusica

Si inizia l'11 luglio con lo show dello youtuber Barbascura X e si concluderà il 20 luglio con la live dei The Rumpled



Astimusica

ber, divulgatorescientifico, scrittore, performer teatrale e presentatore Barbascura

X che porterà in scena lo spettacolo «Sono qui per Caos», un racconto surreale

e irriverente tra scienza, evoluzione e paradossi della vita quotidiana. Lo show

che unisce comicità, cultura pop e tagliente ironia, promette di sorprendere e far riflettere il pubblico.

Il 12 luglio «Ultimo Impero: le Notti Magiche»; il 13 luglio Cristiano De Andrè; il 14 luglio, Tony Hadley; il 15 luglio Roberto Vecchioni; il 16 luglio i Coma_Cose; il 17 luglio Trigno; il 18 luglio Alessandra Amoroso; il 19 luglio «La vita a 30 anni»; il 20 luglio il live dei The Rumpled e quello dei Punkreas. Le serate inizieranno alle ore 21.00, ad eccezione dell'evento Ultimo Impero (inizio ore 19.00), de La Vita a Trent'anni (inizio ore 20.00) e della serata finale con protagonisti The Rumpled e Punkreas (inizio ore 18.00).

SCUOLA ALLIEVI AGENTI

Alessandria, 368 nuovi poliziotti hanno giurato

■ La scuola allievi agenti di Alessandria ha ospitato ieri la cerimonia di giuramento di 368 nuovi poliziotti che hanno frequentato il 229/o corso. «Il vero potere è servizio».

Sono le parole di papa Francesco con cui Elena Gola, direttrice della Cardile, si è rivolta ai neocolleghi schierati sul piazzale dove nel corso degli anni hanno marciato più di 48mila agenti.

«Il Giuramento è un momento solenne, non è soltanto una formula di rito - ha assicurato il prefetto, Carmine Belfiore, vicedirettore generale della Pubblica sicurezza con funzioni vicarie -. È una scelta consapevole e un patto di fedeltà con la Repubblica. Sarete investiti di tante responsabilità, ma c'è nulla di più gratificante di servire il proprio Paese e di poter essere utili agli altri. Se viene meno la sicurezza, non ha neppure più senso parlare di libertà. Questa è la missione della polizia».

ALESSANDRIA

La Fiom organizza una giornata di festa e confronto

■ Venerdì 27 giugno la Fiom Cgil Alessandria organizza una giornata dedicata ai temi sociali e dell'industria.

Alle 14 è in programma 'Lavoro in corso' al laboratorio civico Carla Nespolo in via Faà di Bruno 39.

Dalle 20 in piazza Marconi street food e dj set in collaborazione con il ristorante 'Hop - mangiare di birra' e Radio Corner.

Dalle 21.30, concerto di 'Asilo', con tributo a Vasco Rossi, con ingresso libero.

In occasione degli eventi, dalle 20 di venerdì 27 giugno sino all'1 di sabato 28 giugno sarà vietata la fermata con rimozione forzata in piazza Marconi, area destinata alle operazioni di carico/scarico all'intersezione con via Caniggia - Piazza Marconi, area mercatale.

Inoltre, dalle 20 di venerdì 27 giugno sino all'1 di sabato 28 giugno sarà vietato il transito nelle in piazza Marconi.

Nei tratti interclusi dal presente provvedimento, ma non inibiti fisicamente dalle barriere fisse antintrusione, sarà consentito il transito ai residenti per l'accesso ai passi carrabili, ivi presenti con la contemporanea sospensione della vigente Ztl.

AGRICOLTURA

«I Piwi rappresentano il futuro della viticoltura»

L'incontro è stato organizzato da Coldiretti Asti a Castelletto Molina

■ «Viticoltura Piwi: nuove opportunità per un futuro sostenibile». Se ne è parlato nei giorni scorsi a Castelletto Molina, in occasione del Convegno organizzato dalla Federazione Provinciale Coldiretti Asti in collaborazione col Comune e la proloco, per conoscere le nuove frontiere di una viticoltura più sostenibile e resiliente.

A relazionare sono stati esperti ai diversi livelli di applicazione, dalla ricerca alla vivaistica, dalla normativa alla sperimentazione fino all'esperienza diretta in campo, per un parterre altamente qualificato, introdotto dal delegato Giovani Coldiretti Asti Alessandro Caruso, con le conclusioni della presidente Coldiretti Asti Monica Monticone.

ne.

«I Piwi, ovvero, le viti resistenti ai funghi - ha esordito il responsabile del Centro Sperimentale Vitivinicolo Agrion Simone Bussotti, - sono ibridi interspecifici ottenuti dall'incrocio di un genitore europeo con un genitore di origine americana o asiatica. Più precisamente, si ottengono incrociando il parentale nobile (ricorrente) con un parentale resistente (donatore) e, dopo 6 incroci, si ottiene un genoma della nuova cultivar che, per il 98,4%, deriverà dal parentale nobile» - ha proseguito Bussotti. - In Italia esistono 36 varietà di Piwi iscritte al Registro Nazionale e il Piemonte, con le varietà Fleurtaï, Sorrel, Sauvignon Rytos e Cabernet Volos

(con ulteriori 15 circa in valutazione), risulta tra le 10 Regioni ammesse. Numerosi sono i vantaggi, rispetto ad uno strumento prontamente disponibile, che garantisce: sostenibilità, compatibilità per riduzione fungicidi e l'utilizzo per limitare l'impatto nelle aree sensibili».

“Si tratta di varietà che garantiscono, in vigneto, una riduzione dei trattamenti fitosanitari, fino a circa un 50/70%, contro Peronospora e Oidio, garantendo una maggiore sostenibilità ambientale (minor utilizzo fitofarmaci, compatto suolo, emissioni e utilizzo acqua)” ha aggiunto Emanuele Fenocchio, docente alla Scuola Enologica di Alba.

Eventi

CASALE MONFERRATO

«Wine not!?» Concorso di pittura estemporanea

■ È stato pubblicato il bando per partecipare alla seconda edizione di “Wine not!?”, il concorso di pittura estemporanea all'aperto che si svolgerà in occasione della 64esima Festa del Vino del Monferrato a Casale Monferrato. La manifestazione si svolgerà nel primo fine settimana 19, 20, 21 settembre.

Nel corso del weekend i dodici artisti selezionati realizzeranno le proprie opere nelle postazioni di lavoro che saranno appositamente allestite nei cortili del Castello del Monferrato; l'esecuzione estemporanea delle opere avrà inizio nel primo pomeriggio di venerdì 19 settembre 2025 e dovrà concludersi entro il primo pomeriggio di domenica 21 settembre; al ter-

mine dei lavori, la giuria assegnerà i premi ai primi tre classificati. I lavori degli artisti finalisti resteranno esposti nei giorni 26, 27 e 28 settembre 2025 nei cortili del Castello del Monferrato.

La partecipazione al concorso è gratuita e aperta ad artisti italiani e stranieri (singoli o in coppia), senza limiti di età.

Chi vorrà presentare la propria candidatura potrà farlo entro martedì 1 luglio 2025, collegandosi al sito internet <https://comune.casale-monferrato.al.it/novita/wine-not-2025/> per trovare maggiori informazioni sulle modalità e le tempistiche di partecipazione, scaricare il bando e i moduli necessari per la selezione e l'iscrizione.

IL 28 E IL 29 GIUGNO

Casale ospierà il Campionato Italiano di danza sportiva

■ Sabato 28 e domenica 29 giugno, il PalaEnergica Paolo Ferraris di Casale Monferrato ospiterà il Campionato Italiano della Federazione Italiana Danza Sportiva e Sport Musicali (FIDESM), dedicato alle discipline del liscio tradizionale, liscio unificato, ballo da sala e combinata nazionale.

Si tratta di un evento di rilievo nazionale che per la prima volta approda a Casale Monferrato, grazie alla sinergia tra la FIDESM e l'Amministrazione comunale. Storicamente concentrata in un'unica sede, la manifestazione quest'anno si apre a nuovi scenari e scegliendo il territorio monferrino.

Per due intere giornate, atleti provenienti da tutta Italia si sfideranno sul parquet casale-

se, offrendo uno spettacolo di eleganza, tecnica e passione.

“A essere coinvolta non sarà solo la struttura sportiva, ma l'intera città, già pronta ad accogliere il pubblico e gli sportivi: le strutture ricettive risultano al completo e si prevede un'intensa partecipazione anche nei ristoranti e negli esercizi del centro. - ha commentato il Vice Sindaco di Casale Monferrato Luca Novelli - Siamo felici di poter ospitare per la prima volta un campionato italiano della FIDESM. Questo appuntamento arricchisce ulteriormente il panorama sportivo casalese, dimostrando ancora una volta come la nostra città sia capace di attrarre eventi di livello nazionale e valorizzare discipline che uniscono sport, arte e cultura”.

SABATO 28 E DOMENICA 29 GIUGNO

Roccoverano festeggia il suo formaggio Dop

■ Sabato 28 e domenica 29 giugno il borgo astigiano di Roccoverano ospita la XXIV edizione della manifestazione che celebra il formaggio 'Roccoverano Dop', con la manifestazione «Carrettesca». Sono in programma degustazioni con i produttori, abbinamenti con prodotti tipici locali e concorsi per eleggere il miglior Roccoverano Dop in Tavola e in Fiera. Ci sarà spazio anche per i più piccoli con la premiazione del contest rivolto alle scuole dell'infanzia del territorio.

Sabato 28 giugno, dalle 19, degustazioni guidate di Roccoverano Dop in abbinamento ai vini del Consorzio Barbera d'Asti e ai vini del Monferrato e un percorso gastronomico in modalità street food a

base delle tipicità locali proposte dalle Pro Loco del territorio.

La domenica, invece, a partire dalle 10 sarà possibile visitare la mostra-mercato con la presenza dei produttori del Consorzio del Roccoverano. Alle 12 si potranno assaporare i piatti della tradizione, cucinati dalle Pro-Loce del territorio che proporranno le loro specialità gastronomiche.

Il viaggio alla scoperta della Dop proseguirà il 6 luglio con la prima edizione della 'Domenica del Roccoverano' che ogni anno coinvolge un pubblico sempre più ampio ed eterogeneo, interessato a scoprire le eccellenze gastronomiche, agricole e naturali di un'affascinante area della langa piemontese.

INTANTO IL COMANDANTE DELLA POLIZIA MUNICIPALE VINE PROMOSSO A DIRETTORE ALL'AMBIENTE

Si allarga l'inchiesta sull'ex assessore

Bankitalia avrebbe segnalato bonifici da centinaia di migliaia di euro pagati da imprenditori alla moglie

■ Emergono nuovi particolari nell'inchiesta che a Genova ha coinvolto l'ex assessore comunale alla Sicurezza Antonio Sergio Gambino (di Fratelli d'Italia, da cui si è sospeso), accusato di corruzione e rivelazione di segreto d'Ufficio. La Banca d'Italia avrebbe infatti segnalato alla Procura di Genova diverse operazioni sospette riconducibili alla clinica dentistica della moglie dell'ex assessore. La notizia è stata riportata ieri dall'edizione locale de La Repubblica, che ha spiegato che si tratta di «centinaia di migliaia di euro versati dagli imprenditori indagati sui conti della moglie di Gambino». «Dalle carte emerge come l'Unità di informazione finanziaria (Uif) della Banca d'Italia sia arrivata in soccorso alla Procura - attesta il giornale, ripreso dalle agenzie - Vista la richiesta di collaborazione dei pm Arianna Ciavattini e Federico Manotti, l'ufficio ha passato al setaccio i flussi di denaro verso la clinica della moglie dell'ex assessore Antonino Gambino, ora indagato per corruzione. Soldi provenienti in particolare dall'imprenditore Luciano Alessi, tramite diverse società, o da Francesco Fracchiolla, della cooperativa Misericordia».

Non solo l'inchiesta si allarga alle elezioni regionali in Liguria dello scorso ottobre, nelle quali Gambino era candidato al Consiglio regionale nelle liste di Fratelli d'Italia a sostegno della coalizione di centrodestra guidata da Marco Bucci. Tra le contestazioni mosse dai pm c'è quella d'aver fatto ottenere appalti all'imprenditore Luciano Alessi, attivo nell'assistenza ad anziani. «E tra le utilità ottenute in cambio dallo stesso Gambino, oltre a denaro e altri benefit, secondo i pm vi è stata la promessa da parte del medesimo Alessi di creare seggi per il voto d'autunno nei suoi istituti privati, dopo aver sensibilizzato i familiari dei degenti a sostenere proprio Gambino».

Dall'inchiesta di Genova emerge che alcune sedi itineranti di voto sarebbero state agitate in extremis nelle residenze sanitarie assistenziali gestite dallo stesso Alessi, accusato di aver pagato tangenti a Gambino.



Palazzo di Giustizia a Genova

Ieri, a Genova, il segretario direttore generale del Comune Concetta Orlando ha adottato un provvedimento di rotazione straordinaria del personale dirigente, con il quale ha assegnato a Gianluca Giurato, capo della Polizia Municipale e anche lui indagato, l'incarico di dirigente della direzione Ambiente, sospendendolo contestualmente dall'incarico di direttore di Area Polizia Locale.

La direzione di Area Polizia Locale è temporaneamente affidata al vice comandante Fabio Manzo. Il provvedimento di rotazione straordinaria è stato adottato a tutela del Corpo della Polizia Locale di Genova e del Comune di Genova, ad esito di istruttoria interna che ha ritenuto sussistente il rischio, anche solo potenziale, che la permanenza del dirigente interessato nell'attuale posizione pos-

sa inficiare il regolare svolgimento dell'attività amministrativa e il perseguimento del pubblico interesse, tenuto conto non solo della contestazione penale, ma anche del più ampio contesto d'indagine, che, pur non concernere direttamente la posizione penalmente rilevante del Dirigente interessato, costituisce comunque indice di una non adeguata vigilanza e gestione del personale.

L'ALLARME DELLA CISL

«Trenta dipendenti di Prefettura e Questura rischiano di perdere il lavoro»

■ Sono circa trenta le lavoratrici e i lavoratori in Liguria che sono impiegati nelle Questure e nelle Prefetture che rischiano il posto di lavoro. È una vertenza nazionale che potrebbe avere serie ripercussioni anche nella nostra regione. Lo denuncia la Felsa Cisl Liguria. «Attualmente i loro contratti di somministrazione sono gestiti dalle agenzie per il lavoro Adecco e Randstad e, nonostante, il Ministero dell'Interno abbia richiesto una proroga tecnica per poter bandire una nuova gara per individuare le nuove agenzie per il lavoro, queste si sono opposte proponendo ricorso al TAR del Lazio e mettendo a rischio la continuità occupazionale. L'udienza è prevista per il 24 giugno 2025», spiega il sindacato. «È inaccettabile ed irresponsabile il comportamento delle agenzie per il lavoro, che mette a rischio non solo i posti di lavoro, ma anche un servizio essenziale per i diritti civili e sociali delle persone straniere sul nostro territorio. Per FeLSa Cisl Liguria, il contributo di queste lavoratrici e lavoratori è fondamentale e la loro continuità occupazionale rappresenta la priorità assoluta. Per questo motivo, il 16 giugno si è svolto un presidio a Milano, presso la sede centrale di Randstad e il 23 giugno - spiega Anduela Keqi, segretario generale di FeLSa Cisl Liguria - saremo a Milano, sotto la sede centrale di Adecco, con una grande mobilitazione nazionale».



re sul nostro territorio. Per FeLSa Cisl Liguria, il contributo di queste lavoratrici e lavoratori è fondamentale e la loro continuità occupazionale rappresenta la priorità assoluta. Per questo motivo, il 16 giugno si è svolto un presidio a Milano, presso la sede centrale di Randstad e il 23 giugno - spiega Anduela Keqi, segretario generale di FeLSa Cisl Liguria - saremo a Milano, sotto la sede centrale di Adecco, con una grande mobilitazione nazionale».

La Spezia

Manutenzioni stradali Peracchini: «Bene reintegro dei fondi»

Approvata dal Consiglio dei ministri la disposizione riguardante il reintegro delle risorse per la manutenzione stradale di Province e Città metropolitane per gli anni 2025 e 2026, unitamente all'introduzione di meccanismi di verifica degli adempimenti, oltre all'efficientamento dell'utilizzo dei fondi per il trasporto rapido di massa, con l'obiettivo di incentivare la tempestiva realizzazione degli interventi, e l'istituzione del fondo nazionale per la rigenerazione urbana. «Il via libera dato dal Consiglio dei ministri al reintegro delle risorse Province e dei fondi trasporti non è soltanto un'importante conferma nazionale del ruolo di questi enti strategici per il territorio, ma è anche una valorizzazione che premia chi, come la nostra amministrazione, questi fondi li ha saputi utilizzare su progetti concreti, portati a termine e rendicontati senza sprechi o ritardi - ha commentato il presidente Pierluigi Peracchini - in queste settimane abbiamo lavorato come Upi in modo unitario, senza fare della mera speculazione politica, perché fosse chiara l'importanza di questi fondi e che si desse il giusto riconoscimento alle Province virtuose come la nostra dove queste risorse diventano concreti investimenti per la sicurezza e per creare servizi». La sicurezza delle strade provinciali è sempre a rischio dopo la riforma che ha cancellato le risorse proprie delle Province e per questo, sia in sede Upi, ma anche nell'ambito Anci, questa problematica è sempre al centro della piattaforma politica e programmatica.

«Sulle strade provinciali - ha chiarito il presidente e coordinatore Upi Liguria, Pierluigi Peracchini - servono costanti interventi e risorse certe che oggi non ci sono più dopo la assurda riforma del 2014 voluta dal governo Renzi. Oggi possiamo garantire gli investimenti per la messa in sicurezza e l'efficientamento delle strade esclusivamente con fondi straordinari. Come Presidente della Provincia della Spezia, come coordinatore Upi Liguria, ma anche come Presidente di Anci Liguria, ho sempre evidenziato, sia in chiave nazionale che locale, le problematiche che derivano dal fatto che si dipenda da fondi straordinari per la manutenzione delle strade provinciali. Solo nello spezzino abbiamo circa 550 chilometri di vie che collegano i borghi ed i comuni. La cancellazione dell'autonomia economica dei nostri enti dopo il 2014 limita seriamente capacità di intervento e quindi gli investimenti necessari per la sicurezza e la fruibilità delle strade, oltre che la possibilità di dare le necessarie risposte ai territori. Questo lo si vede di più in una Provincia che faticosamente abbiamo tirato fuori dalla condizione di pre dissesto in cui era stata portata».

Con il Rotary

A Serra Riccò nasce la «Casa di Giò» dedicata all'accoglienza

A Serra Riccò, si è tenuta la cerimonia per la posa della prima pietra della Casa di Giò, un centro innovativo dedicato all'accoglienza, all'inclusione e alla crescita personale, immerso nella natura. Il progetto, promosso dal Rotary Club Genova San Giorgio, è stato donato al Comune grazie all'impegno e alla passione del socio architetto Luca Di Donna, durante il suo mandato come presidente del Club (2022-2023).

Dal 2022, Luca Di Donna ha messo a disposizione le sue competenze professionali con grande generosità e spirito rotariano, dando forma a un sogno condiviso: trasformare il ricordo di Giorgia, una giovane ragazza scomparsa prematuramente in un incidente stradale, in un luogo concreto di accoglienza, contatto con la natura e apertura al futuro. La realizzazione del progetto è frutto di un lavoro di squadra coordinato dal Sindaco di Serra Riccò, Angela Negri, con la collaborazione attiva di Valentina Grasso Floris (Orto Collettivo APS), per gli aspetti agricoli e sociali, e della società Avalon, per la parte relativa al contributo economico. La Casa di Giò sorgerà con orti didattici, un frutteto, un giardino sensoriale, laboratori artigianali, tettoie, pergolati, percorsi facilitati e ambienti dedicati alla formazione. Sarà una struttura pensata per accogliere persone con disabilità, offrendo loro un ambiente protetto ma aperto, dove vivere esperienze, imparare, lavorare e crescere. Il cuore del progetto è rappresentato dal concetto di "passaggio": un cammino graduale dalla fragilità all'autonomia, dalla chiusura all'apertura, sostenuto dalla forza rigenerante della natura e delle relazioni. Una metafora concreta e delicata del cambiamento possibile. Grazie alla donazione del progetto da parte del Rotary Club Genova San Giorgio, il Comune ha potuto ottenere un finanziamento PNRR di circa un milione di euro, che consentirà di completare i lavori entro il 2025. Alla cerimonia erano presenti: il Sindaco Angela Negri, il past president Luca Di Donna, l'attuale presidente del Rotary Club Genova San Giorgio Lucia Aliverti, rappresentanti dell'Impresa New Alb (esecutrice dei lavori) e numerosi soci del Club, testimoni di un gesto che incarna pienamente lo spirito del Rotary: mettere le proprie capacità al servizio della comunità per costruire insieme un futuro migliore. Presente anche Ornella Tommasi, mamma di Giorgia, la giovane a cui è dedicata la struttura. È stata proprio Ornella ad avere il cuore e il coraggio di donare la casa al Comune di Serra Riccò, trasformando un dolore personale in un gesto di straordinaria generosità e visione per la collettività.

L'AMICO GIANNI PLINIO, DAL PULPITO, NE HA RICORDATO LA FIGURA PUBBLICA

L'ultimo saluto Franco Marengo, uomo di destra

■ Il cappello dei bersaglieri, il vessillo del Movimento sociale italiano, la bandiera tricolore. Tre simboli forti, posti sul feretro dell'ex politico «missino» Francesco Marengo, per tutti Franco, a riassumere plasticamente la vita di un uomo delle istituzioni che, a cavallo tra il Novecento e il Duemila, ha segnato la vita politica genovese e italiana. Marengo si è spento mercoledì scorso all'età di 86 anni dopo una breve malattia. Il funerale si è tenuto ieri, nella chiesa di Santa Zita, alla Foce. «Con Franco scompare un protagonista della destra genovese e se ne va un uomo forte, coerente, sempre dalla parte della gente - dirà al termine della cerimonia Gianni Plinio, chiamato a ricordarne, dal pulpito, la figura pubblica - Insieme abbiamo combattuto tante gloriose battaglie per la pace sociale, per la giustizia e per tutti coloro che erano più deboli all'interno



della nostra comunità».

Marengo, bersagliere in gioventù, bancario e sindacalista della Cisl, fu consigliere provinciale e comunale, quindi parlamentare in due legislature, nel 1992 e 1996 e, durante il secondo mandato, anche vice presidente della Commissione Trasporti della Camera. «Nella sua lunga e signi-

ficativa carriera politica - ha detto nell'omelia don Francesco Mortola, parroco di Santa Zita - ha operato in un ambito in cui il discernimento e la ricerca del giusto equilibrio tra interessi diversi sono sfide quotidiane. Franco ha dedicato gran parte della sua esistenza al servizio della collettività, ricoprendo ruoli e affrontando sfide significative». Ha poi aggiunto: «Come ogni uomo ha vissuto la complessità del suo tempo, ma possiamo confidare che nel profondo della sua coscienza abbia sempre cercato di operare con onestà e con il desiderio sincero di contribuire al benessere della società». Al termine della cerimonia, il personale di A.Se.F. del Comune di Genova, l'azienda di onoranze funebri del Comune a cui la famiglia ha affidato l'onere delle esequie, ha accompagnato il feretro a Staglieno dove sarà cremato.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

DIRETTORE ARTISTICO CARLA MAGNAN Sabato 5 luglio concerto all'Area Pianacci

«Diamanti grezzi» la musica arriva ovunque

Il progetto dell'Associazione Pasquale Anfossi che promuove cultura e socialità

Monica Bottino

■ Si chiama «Diamanti grezzi, Musica nelle periferie», la rassegna ideata, organizzata e promossa dall'Associazione Culturale Pasquale Anfossi nel trentesimo anno della sua attività, con il patrocinio e sostegno del Mic, Ministero per la Cultura e del Comune di Genova.

«Il progetto nasce da un'attività di socializzazione che ha sempre fatto la nostra associazione, che da trent'anni cerca di rendere la musica accessibile a tutti - spiega Carla Magnan vice presidente e direttore artistico della Fondazione, oltre che insegnante al Conservatorio Paganini di Genova -. Basti pensare infatti che otto bambini su 10, in Italia, sarebbero interessati a conoscere la musica, praticarla, ma ci riesce solo uno o due. Per difficoltà del territorio, finanziarie della famiglia. Quindi noi cerchiamo di andare incontro a chi vive in alcune zone di Genova dove non arrivano concerti e non ci sono attività scolastiche sulla musica».

Il progetto viene portato avanti grazie sulle periferie del Ministero della Cultura e negli ultimi due anni in maniera più strutturata (anche se l'associazione ha cominciato molto prima) l'attività è stata rivolta al Municipio V, VI e VII partendo dalle scuole e dalle famiglie per soddisfare l'intere-



Uno degli ultimi concerti al Cep di Prà, dove si è svolta anche una cena condivisa molto partecipata dai residenti del quartiere. A destra in alto l'Histérico Duo

resse dei ragazzi delle scuole elementari e medie. «Lavoriamo su coesione e rispetto reciproco - spiega Magnan - e intercettiamo anche piccole eccellenze. Ma il dato certamente più significativo è quello di fare lavorare insieme bambini che appartengono a diverse realtà, come alunni dei quartieri Cep o di Begato insieme agli studenti dei primi anni del Liceo Pertini Musicale o del Conservatorio».

L'associazione coinvolge i comitati di quartiere e lavora con la Scuola della Pace di Sant'Egidio, attiva in entrambi i Municipi. «Nel Cep la

Scuola di Sant'Egidio nel quartiere del Cep tiene aperto tutti i pomeriggi dell'anno e grazie a loro riusciamo a catalizzare l'interesse dei ragazzi. I nostri concerti diventano feste di quartiere e tutti si sentono coinvolti. Anche questo è rigenerazione urbana, diversamente si creano tanti contenitori vuoti». «Abbiamo scelto la definizione Diamanti grezzi, che indica le pietre non lavorate, proprio come sono questi ragazzi per i quali ci piacerebbe fare di più, ma per farlo serve più sostegno economico». L'associazione coinvolge anche molti artisti: alla fine

del percorso di formazione i ragazzi vengono chiamati a fare concerti insieme con i professionisti. Da giugno a novembre 2025 la rassegna attraverserà i Municipi V, VI e VII con concerti, laboratori, incontri e attività didattiche. Un programma articolato che unisce la musica classica, le sonorità sperimentali, le tradizioni popolari e i linguaggi contemporanei, con un'attenzione particolare alle giovani generazioni e alla partecipazione attiva delle comunità locali. Sabato 5 luglio alle 21.30, nell'Area Pianacci del Cep, si terrà il concerto dell'Histérico



duo, formato da Michele Paolino (saxofoni) e Davide Di Ienno (chitarra), che si esibiranno con musiche di Morricone, Piersanti, Williams e altri. Un insolito connubio, quello tra due strumenti musicali agli antipodi. Tanto particolare quanto il nome che questo Duo ha scelto: «Histérico» non nell'atteggiamento, non nella frenesia dell'esecuzione, ma nell'urgenza pressante di ricercare, di scoprire formule inedite e affascinanti per far sì che la Chitarra, strumento nobile e delicato, possa unirsi al Sassofono, potente e massiccio.

Il programma proseguirà con laboratori per bambini e ragazzi nelle scuole e nei centri di quartiere; concerti in luoghi simbolici delle periferie genovesi, come Coronata, Pontedecimo e Begato; eventi speciali in collaborazione con la Fondazione Ansaldo, la Casa di Quartiere di Genova Certosa, e diverse realtà educative e sociali del territorio. Gran finale l'8 novembre alla Casetta Ambientale di Begato, con una festa di quartiere che vedrà protagonisti i ragazzi dei laboratori, musicisti professionisti e ensemble vocali giovanili.

SPECIALE

COSTA AZZURRA

«UN MODO DI GUARDARE IL MONDO CHE INVITA TUTTI A FERMARSI UN MOMENTO»

«Una Big Bench» per Monte-Carlo

L'idea di Annamaria Benedetti Gaglio, figura di riferimento nella filantropia a Monaco

Maria Bologna

■ Una panchina gigante, simbolo di meraviglia, prospettiva e condivisione, potrebbe presto trovare casa nel cuore verde del Principato di Monaco. A promuovere l'iniziativa è Annamaria Benedetti Gaglio, figura di riferimento nella filantropia culturale monegasca, che guarda con entusiasmo all'opportunità di inserire anche Monaco nel circuito internazionale delle «Big Bench». «È un gesto semplice ma carico di significati - spiega - che invita grandi e piccoli a fermarsi, guardare il mondo da una nuova altezza, condividere un momento di bellezza. Sarebbe anche un segno tangibile del nostro legame con questo luogo e con la comunità che lo anima». L'idea, oltre al valore artistico, ha anche una forte valenza sociale. Da anni infatti Annamaria è attiva, insieme al marito Eugenio Benedetti Gaglio - imprenditore siciliano, scrittore e filantropo - in progetti che coniugano arte, salute e benessere. Con lui ha fondato l'Associazione Eugenio Benedetti Gaglio, ente promotore di numerose iniziative solidali, tra cui quelle a sostegno dell'arteterapia presso l'Unité de Psychiatrie et de



Una panchina gigante potrebbe arrivare a Monte-Carlo

Psychologie Médicale (UppM) dell'Ospedale Princesses Grace, diretta dal dottor Frédéric Comparon. Il legame tra la famiglia Benedetti Gaglio e il Principato si è consolidato negli anni anche attraverso la partecipazione attiva alla Società Italiana di Beneficenza di Monaco, di cui Eugenio è presidente onorario a vita. I due coniugi figurano tra i soci fondatori di questa realtà storica che da decenni offre sostegno morale, sociale e culturale, promuovendo valori di solidarietà concreta e integrazione. Annamaria racconta anche il rapporto profondo con il marito e di come le sue passioni l'ab-

biano coinvolta fin dal primo incontro: «Eugenio ha una mente brillante e uno spirito visionario. Ha intessuto relazioni commerciali, tra gli altri, con Cina, Russia, India quando ancora non esistevano le camere di commercio, e ha mantenuto un legame speciale con l'Egitto, dove il suo prozio, il dottor Empe-docle Benedetti Gaglio, fondò e diresse fino alla morte nel 1949 il celebre Ospedale Italiano del Cairo. La sua energia e la sua curiosità mi hanno sempre ispirata. È stato naturale seguirlo nei suoi viaggi e offrire insieme il nostro contributo, dove potevamo essere utili, continuando a

farlo anche adesso». Ma l'impegno della famiglia non si limita a Monaco. Nella residenza estiva di Soriano nel Cimino (VT), nella tenuta didattica di Sant'Egidio gestita dalla figlia Azzurra e dal genero Gianfranco, si sta ultimando un nuovo progetto dal forte impatto scenografico atteso nei prossimi mesi: la realizzazione di una riproduzione in scala della barca imperiale su cui viaggiarono Antonio e Cleopatra. Questa andrà ad arricchire il parco di Sant'Egidio che ospita già una Big Bench e la spettacolare Barca Imperiale, replica in scala 1:3 dell'originale Qingyan Stone Boat, realizzata in omaggio alla memoria di Ci Xi, Pu Yi, Chou En-lai e di tutti i grandi protagonisti della storia della Cina, costruita con 100 tonnellate di marmo bianco cinese, scolpite a mano in 3.000 pezzi unici. Tra l'altro si tratta della sola barca cinese di questo tipo esistente al di fuori della Cina, un ponte di marmo tra culture e continenti. Una visione di bellezza, cultura e impegno che riflette l'essenza del progetto: portare anche a Monaco un simbolo aperto al mondo, capace di unire estetica e solidarietà in un'unica, grande panchina rivolta al futuro

PRONTE LE CONTROMISURE

Il Principato inserito tra i Paesi a rischio riciclaggio

■ Nel Principato di Monaco cresce l'inquietudine dopo la decisione della Commissione Europea che ha inserito il Paese nella lista delle dieci giurisdizioni considerate «ad alto rischio» in materia di antiriciclaggio e lotta al finanziamento del terrorismo. Un'etichetta che ora accomuna il Principato, ad esempio, a Paesi come Libano, Venezuela, Algeria e Costa d'Avorio, e che ha inevitabilmente attirato l'attenzione mediatica internazionale.

Una classificazione che però stride con il tono rassicurante delle comunicazioni ufficiali del Governo monegasco, che proprio in quei giorni celebrava - secondo quanto riferito da un comunicato stampa - i «progressi riconosciuti» dal Gafi (Gruppo d'Azione Finanziaria Internazionale) nel piano di riforme avviato per uscire dalla cosiddetta grey list. La divergenza tra la narrativa interna e la percezione esterna ha alimentato un acceso dibattito, non solo a livello informale ma anche nelle sedi istituzionali. Così, mentre si attende la validazione (o meno) della lista da parte del Parlamento Europeo entro la metà di luglio, le autorità del Principato puntano su una strategia di trasparenza e consolidamento normativo. A testimoniare la riunione plenaria del Comitato di coordinamento e monitoraggio della strategia nazionale contro il rici-

claggio, la corruzione, la proliferazione delle armi di distruzione di massa e il finanziamento del terrorismo, tenutasi nel Principato di Monaco il 17 giugno. Presieduta da Isabelle Berro-Amadei, consigliere di Governo-ministro delle Relazioni Estere e della Cooperazione - temporaneamente anche ministro di Stato ad interim fino al 4 luglio - durante l'incontro è stato ribadito l'impegno delle istituzioni monegasche e il ruolo attivo del settore privato e del Consiglio Nazionale nel percorso di adeguamento agli standard internazionali. Tra le misure più recenti adottate, figura l'Ordonnance Souveraine n° 11.242 del 30 maggio 2025 pubblicata sul Journal de Monaco, che introduce la possibilità di affidare a un magistrato la presidenza della sezione sanzionatoria dell'Autorité Monégasque de Sécurité Financière (AMSF). Una riforma considerata cruciale per rafforzare l'indipendenza e l'efficacia del sistema di controllo. La linea istituzionale del Principato quindi insiste su un concetto chiave: la mobilitazione in corso è reale, continua e condivisa da tutte le componenti della vita pubblica del Paese. Il giudizio della Commissione Europea si traduce a Monaco in un'attenta e maggiore vigilanza da parte di banche, investitori e partner commerciali.

MaBoI

■ La Provincia investe cinque milioni di euro per noleggiare e gestire nove nuovi autovelox omologati. È questa la strategia messa in campo dall'Amministrazione di Palazzo Nervi per adeguarsi alle nuove normative del Codice della strada e mettere fine alla lunga serie di ricorsi e annullamenti delle sanzioni stradali legati a dispositivi non conformi. Il tema della sicurezza stradale torna così sotto i riflettori, ma con un taglio profondamente amministrativo e normativo. Non si tratta solo di combattere l'eccesso di velocità, ma anche di ristabilire la validità formale delle multe, in un contesto giuridico diventato sempre più esigente sul piano della certificazione tecnica degli strumenti. L'operazione verrà suddivisa su un triennio e comprende sia il noleggio dei dispositivi sia la gestione del flusso sanzionatorio. L'installazione vera e propria, però, richiederà anche un passaggio in Prefettura, come previsto dalla normativa vigente per ogni modifica sostanziale al sistema di controllo della velocità.

Parallelamente, è allo studio anche una ricollocazione di alcune postazioni. Palazzo Nervi sta valutando l'opportunità di spostare alcuni autovelox dalle attuali sedi a nuove aree ritenute più critiche in termini di sicurezza stradale, ma ogni variazione sarà subordinata a valutazioni tecniche, sopralluoghi e approvazioni formali. Attualmente, gli autovelox della Provincia sono posizionati in alcuni dei

IL CASO L'intervento verrà suddiviso in un triennio

La Provincia di Savona investe cinque milioni per nuovi autovelox

L'installazione richiederà un passaggio in Prefettura per eventuali modifiche



La Provincia investe sugli autovelox

QUEST'ESTATE LAVORI DA MERCOLEDÌ 25 GIUGNO SINO A VENERDÌ 18 LUGLIO

San Giovanni senza cantieri sull'A6

Sospesi gli interventi per un esodo tranquillo dei vacanzieri piemontesi

■ Da ieri sino a martedì, in occasione del primo vero esodo estivo, sull'A6 Torino-Savona sono stati ridotti i cantieri. Una decisione arrivata in concomitanza con il lungo weekend di San Giovanni. Come comunicato da Autofiori in occasione dell'ultimo tavolo operativo, in questi giorni sarà possibile percorrere quasi per intero l'autostrada in direzione mare disponendo di due corsie, anche in orario notturno. L'unico tratto che manterrà riduzioni di carreggiata sarà all'altezza del viadotto Colla, tra Millesimo e Altare, e, avvicinandosi a Savona, le sezioni interessate dai lavori di miglioramen-

to sismico dei viadotti, dove resterà una carreggiata unica. In direzione Torino, l'unica limitazione sarà nella galleria Bricco, all'altezza di Altare. Le agevolazioni temporanee lasceranno spazio a una ripresa delle lavorazioni da mercoledì 25 giugno e fino al 18 luglio. In questo periodo, i cantieri torneranno a interessare il tratto tra Millesimo e Savona (direzione sud) e quello all'altezza dello svincolo di Altare (direzione nord). Successivamente, tra l'ultima parte di luglio e settembre, è previsto un blocco quasi totale dei cantieri, con la permanenza del solo tratto in carreggiata unica prima di

Savona. Per quanto riguarda le chiusure notturne di tratta, queste saranno sospese fino a mercoledì 25 giugno. Da mercoledì sera e fino a sabato 28, il tratto compreso tra gli svincoli di Savona e Altare resterà chiuso nella fascia oraria tra le 22 e le 6 del mattino successivo. Nelle stesse tre notti e con gli stessi orari, sarà chiusa anche la tratta tra i caselli di Millesimo ed Altare, in direzione Savona. In entrambi i casi, il traffico tra la Val Bormida e Savona sarà deviato sulle provinciali 29 e 28 Bis, fungendo da percorsi alternativi per gli automobilisti.

FINO A 50 MILA EURO A FONDO PERDUTO

Start up nell'entroterra col sostegno della Regione

■ La Liguria rilancia il suo impegno per il sostegno all'imprenditoria giovanile e alla rinascita economica delle aree meno centrali del territorio. Con il nuovo bando «Supporto agli investimenti per la creazione di nuove imprese», la Regione mette sul piatto un contributo a fondo perduto fino a 50.000 euro per chi decide di avviare una nuova attività imprenditoriale nei comuni dell'entroterra savonese e dell'albenganese. La misura, rivolta a imprese nate dal 1° gennaio 2025 in poi oppure ad aspiranti imprenditori che si impegnano ad avviare l'attività entro 90 giorni dall'approvazione della domanda, prevede una copertura pari al 50% delle spese ammissibili, per investimenti a partire da 20.000 euro. I fondi sono destinati a interventi nei comuni di Altare, Bardineto, Bormida, Cairo Montenotte, Calizzano, Carcare, Cengio, Cosseria, Dego,

Giusvalla, Mallare, Millesimo, Murialdo, Osiglia, Pallare, Piana Crixia, Plodio, Quiliano, Roccaignale, Vado Ligure e Villanova d'Albenga. Un'area vasta, troppo spesso dimenticata dai grandi circuiti economici, che oggi può rappresentare una vera opportunità di rinascita. Le spese ammissibili comprendono l'acquisto di fabbricati, terreni, ristrutturazioni, impianti, macchinari, arredi, software, consulenze specialistiche e promozione aziendale. Il tutto deve essere corredato da un business plan solido, che dimostri la reale volontà di investire e crescere. È una chiamata all'azione rivolta non solo ai giovani, ma a tutti coloro che, stanchi di attendere, vogliono essere protagonisti del proprio futuro e di quello del territorio. L'accesso è possibile fino al 31 luglio 2025, ma attenzione: le risorse sono limitate e verranno assegnate fino ad esaurimento.

UNA DOMENICA INCLUSIVA AD ALBENGA

Festa del sub nessuno escluso immersioni speciali con i sub

■ Una giornata inclusiva in riva al mare, gratuita e aperta a tutti, realizzata anche quest'anno grazie all'impegno degli organizzatori e dei tanti volontari del mondo dell'associazionismo cittadino. Ad Albenga va in scena oggi la «Grande Festa della Subacquea nessuno escluso», con la partecipazione di diverse persone con disabilità.



modo bellissimo di fare inclusione, esprimere solidarietà in un clima di amicizia e condivisione».

Il responsabile di HSA Liguria, Gianfranco Lenti, con oltre quarant'anni di esperienza nella subacquea e nella gestione di scuole, diving e nella formazione di istruttori, evidenzia: «I partecipanti saranno accompagnati in acqua da un gruppo di istruttori e guide HSA, persone che uniscono competenza, passione e tanto volontariato. È grazie a loro che avviene il momento magico dell'immersione - restare sott'acqua, osservare il mondo sommerso e la vita che lo abita. Emozione pura, gioia e meraviglia. Un'iniziativa che mette al centro la persona e promuove l'esperienza subacquea valorizzando le abilità di ognuno».

principali snodi del traffico extraurbano: sulla SP29 del Colle di Cadibona, al viadotto Gazzana (direzione Savona), e in località Montemoro e Maschio (direzione Altare); sulla SP42 San Giuseppe-Cengio, in località Cosseria, in entrambe le direzioni (verso Cengio e verso Carcare);

Sulla SP6 Albenga-Casanova Lerrone-Passo del Cesio, nel comune di Albenga; sulla SP60 Borghetto Santo Spirito-Bardineto, nel centro abitato di Toirano, dove la presenza dell'autovelox ha sollevato in passato anche alcune proteste da parte dei residenti. Nel 2023, Palazzo Nervi ha incassato circa 2,5 milioni di euro grazie alle sanzioni per eccesso di velocità, a cui si sommano le entrate ancora in fase di riscossione attraverso ingiunzioni di pagamento notificate negli ultimi mesi. Se queste cifre si manterranno stabili o cresceranno con l'introduzione dei nuovi dispositivi, l'equilibrio economico dell'operazione dovrebbe essere garantito. L'obiettivo dichiarato è quello di rendere il sistema autosufficiente, finanziando l'intera operazione con i ricavi derivanti dai comportamenti scorretti rilevati, senza gravare ulteriormente sul bilancio pubblico. Il bando di gara per la realizzazione del progetto è stato suddiviso in due lotti distinti. Il primo lotto, relativo alla locazione degli autovelox e alla gestione informatica e amministrativa delle sanzioni, è stato aggiudicato al Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) Rinnova PA Srl, con sede a Cassino, nel Lazio.

Il secondo lotto, invece, ha riguardato l'invio delle multe ed è stato affidato a Poste Italiane, che curerà l'invio delle comunicazioni ai cittadini in caso di infrazione. Nonostante l'aggiudicazione, i nuovi dispositivi non entreranno subito in funzione. Per i primi di luglio è previsto un incontro tecnico tra i vertici dell'amministrazione provinciale e i referenti del raggruppamento vincitore. L'installazione vera e propria, però, richiederà anche un passaggio in Prefettura, come previsto dalla normativa vigente per ogni modifica sostanziale al sistema di controllo della velocità.

Il caso SS 28

Riunione col prefetto per lo stop ai camion

■ Un colpo di clacson per protestare contro il passaggio dei mezzi pesanti che, nonostante l'ordinanza del sindaco di Pornassio Vittorio Adolfo, continuano a transitare sulla Statale 28 del Colle di Nava. Una protesta non silenziosa ma simbolica per confermare la pericolosità del passaggio dei Tir nel centro abitato della Valle Arroscia. Lunedì prossimo, ad una settimana dall'entrata in vigore dell'ordinanza, il prefetto Valerio Romano ha convocato una riunione in videoconferenza con i presidenti della Provincia di Imperia e Cuneo Claudio Scajola e Luca Robaldo e il sindaco Adolfo. E' probabile che il primo cittadino rifiuti l'invito proprio per affermare la sua volontà di non retrocedere nella battaglia contro i Tir. Confermato per ora il divieto di transito permanente degli autotreni nel territorio urbano del Comune di Pornassio, ultimo Comune della provincia di Imperia prima del Colle di Nava e lo sconfinamento a Ormea. E' un ritorno alla linea dura iniziata dopo una prima ordinanza di due anni fa. Salvo deroghe specifiche, di carattere alimentare e su richiesta, da Pornassio non si passa.

Atteggiamento che non piace al presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo: «Pur comprendendo le ragioni del collega sindaco Adolfo non siamo d'accordo con lo stop ai mezzi pesanti sulla Statale 28. L'auspicio è che dalla riunione congiunta per affrontare la problematica si possa arrivare ad un accordo che possa accontentare a tutti».

IL DISTACCAMENTO È SOTTO ORGANICO

Vigili del fuoco, a rischio la sede di Finale Ligure

■ Emergenza organico al comando dei vigili del fuoco di Savona con il rischio che il distaccamento di Finale Ligure possa chiudere. I pompieri stanno affrontando una crisi senza precedenti a causa di una grave e cronica carenza di personale, che mette a rischio la sicurezza degli operatori e l'efficacia del dispositivo di soccorso per l'intero territorio provinciale. A lanciare il grido dall'allarme i sindacati che hanno inviato una lettera al Prefetto di Savona per chiedere un incontro urgente. La situazione è precipitata fino a raggiungere, all'inizio di giugno, una carenza totale di 74 unità. Carenza di organico che si andrà ad aggravare a causa della mobilità nazionale del personale nel ruolo dei vigili del fuoco con la fuoriuscita dal comando di ulteriori 12 uni-

tà, senza avvicendamento, oltre al collocamento in pensione di 10 unità entro fine anno senza certezza di un adeguato turnover. La prima contromisura che il comando sarà costretto a metterà in atto per recuperare personale da impiegare nel dispositivo di soccorso provinciale sarà la sospensione a tempo indeterminato della seconda partenza della sede centrale di Savona dove opererà solo una squadra di soccorso di cinque unità e un rincalzo di due unità per la movimentazione di mezzi speciali che dovranno fronteggiare tutti gli interventi di soccorso sul territorio di competenza della Centrale oltre a dover garantire la copertura con i mezzi di rincalzo per interventi nei territori di competenza dei distaccamenti di Cairo Montenotte, Varazze e Finale Ligure.

L'Economia nero su bianco



ABBONATI!

- € 25,00 VERSIONE CARTACEA - 10 NUMERI
- € 23,00 VERSIONE DIGITALE IN PDF - 10 NUMERI

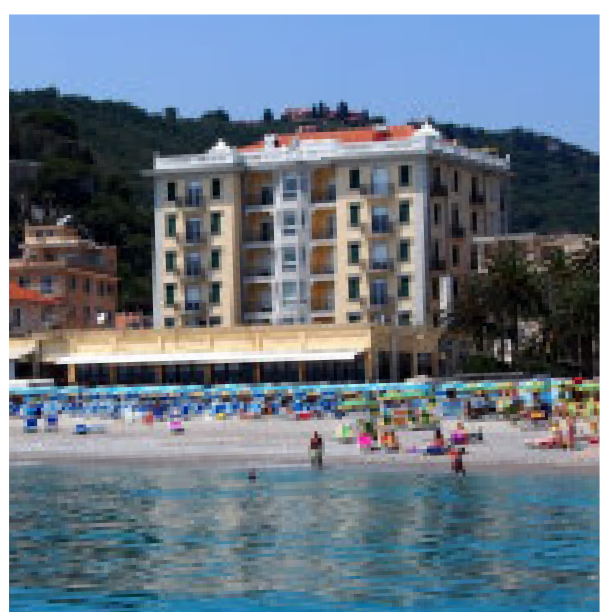
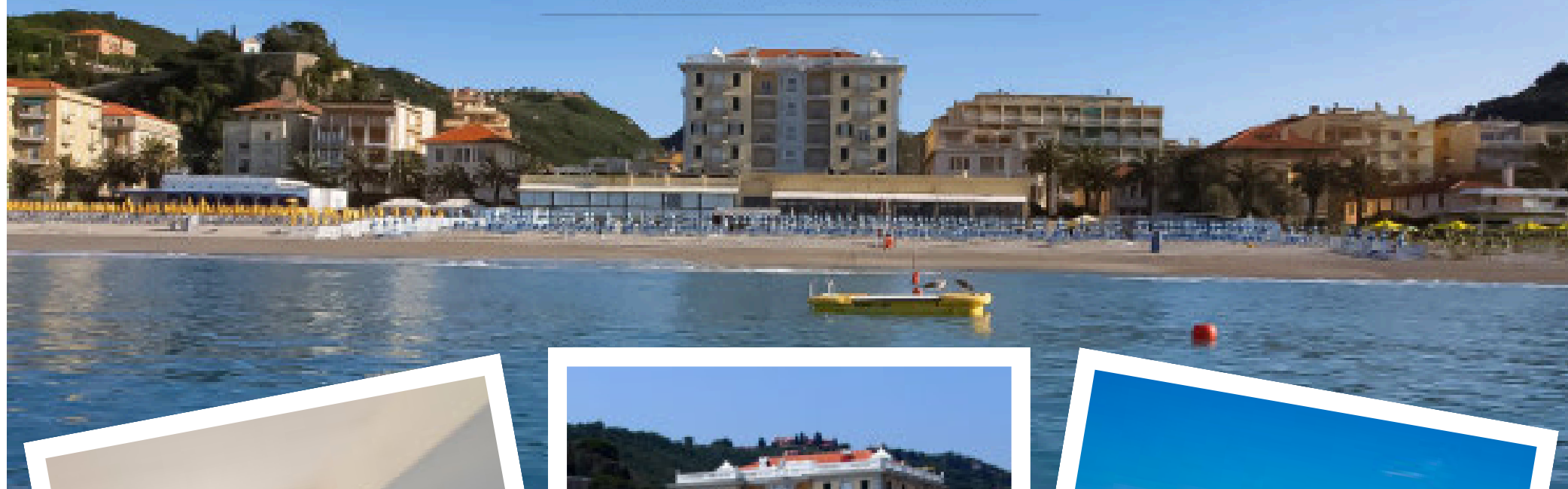
Per sottoscrivere l'abbonamento e ricevere informazioni:

- Chiama il n. 0171-392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a: diffusione.newspapermilano@gmail.com

Visita il sito www.newspapermilano.it



LIDO RESORT FINALE LIGURE



ESTATE 2025 SULLA RIVIERA LIGURE



*Prenota subito il tuo soggiorno sul mare a Finale Ligure
con SPIAGGIA PRIVATA davanti al Residence gratuita!!!*



- Appartamenti monocali e bilocali , climatizzati e dotati di tutti i confort
- Spiaggia privata gratuita davanti al Residence con area giochi bimbi
- Terrazza Solarium e sala soggiorno panoramiche al 7° piano
- Parcheggio auto su prenotazione, noleggio biciclette (citybike) gratuito

Il **Residence Lido Resort** è affacciato direttamente sulla **passeggiata pedonale di Finale Ligure** a pochi metri dalle principali attrazioni e dai negozi.

Il **Bistrot Bar della spiaggia** è aperto dall'alba al tramonto, ideale per colazioni fronte mare o per gustare specialità di mare e di terra della cucina ligure.

Tel. +39 019 93 88013
info@lidofinale.com
www.lidofinale.com



CIN: IT009029A1PLAYZKGW - IT009029B42COQI9NN